

D.A. n. 195 /GAB del 17 LUG. 2025

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 420/Area 1 del 05/08/2024 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On.le Giuseppe Savarino;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 21-decies recante “Rimissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima);
- VISTO** il D.D.G. n. 239 del 28/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 734 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 51 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.U. al Dott. Giuseppe Battaglia;
- VISTO** il D.D.G. n. 270 del 20/12/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione - Procedure V.A.S. Ambientali” del D.R.U. alla Dott.ssa Rosanna Giordano;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: “Disposizione per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: “Norme in materia ambientale” ed in particolare la p arte seconda riguardante le “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)” (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l’art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone “*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all’allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTE** le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza” predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e ss.mm.ii. di “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303*”;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTA** la delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 del: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall’art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 44/GAB/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282 del 09/08/2023 di nomina del presidente C.T.S.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio Ambiente quale Autorità Unica Ambientale;
- VISTO** il D.A. n.53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata “ Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi che riguardano la pianificazione territoriale e la destinazione dei suoli”;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 e ss.mm.ii. recante “Norme per il governo del Territorio” ed in particolare l’art. 18 che disciplina la “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n.271 del 23 dicembre 2021 e ss.mm.ii con il quale sono state approvate “Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione all’art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale” e il supplemento ordinario n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 10 febbraio 2023, recante “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificate della CTS in ordine all’articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l’individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n.1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell’ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);
- VISTO** il decreto interdipartimentale dirigenziale n.248 del 05/12/2024, integrato con il decreto n.25/del 30/01/2025 con il quale sono stati approvati gli elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programma ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 6/GAB del 13/01/2025 di ricomposizione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del vicepresidente della C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/GAB del 10/02/2025 di funzionamento e organizzazione della C.T.S.;
- VISTA** l'istanza n. 2614, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche (prot. DRU n. 5520 del 10/04/2024) con la quale il comune di Erice nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Servizio 1 di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006 della proposta di "Variante Urbanistica per la reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all'esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Nespolo – Specchia", depositando:

| Codifica | Descrizione |
|---------------------|---|
| RS00OBB0001A0._____ | 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA |
| RS00OBB0002A0._____ | 02 - AVVISO AL PUBBLICO |
| RS00OBB0003A0._____ | 07 - SINTESI NON TECNICA |
| RS00OBB0004A0._____ | 16 - RAPPORTO AMBIENTALE |
| RS00OBB0005A0._____ | 19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE |
| RS00OBB0006A0._____ | 90 - SHAPE FILES (ZIP) |
| RS03EPS0010A0._____ | RELAZIONE DI VARIANTE |
| RS03EPS0020A0._____ | VARIANTE AL PRG:ZONIZZAZIONE |
| RS03EPS0030A0._____ | STATO DI FATTO CON LOCALIZZAZIONE 1:25.000 |
| RS03EPS0040A0._____ | STATO DI FATTO CON LOCALIZZAZIONE 1:10.000 |
| RS03EPS0050A0._____ | AMBITO CIMITERIALE E CATASTO CON LOCALIZZAZIONE |
| RS03EPS0060A0._____ | STATO DI FATTO CON LOCALIZZAZIONE |
| RS03EPS0070A0._____ | STATO DI FATTO STRALCIO PRG |
| RS03EPS0080A0._____ | REPERTORIO FOTOGRAFICO |
| RS03DEL0001A0._____ | DELIBERA DI CONSIGLIO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG CON REITERA DEL VINCOLO. |
| RS03DEL0002A0._____ | DELIBERA DI PRESA D'ATTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE. |
| RS03ADD001._____ | LETTERA DI INCARICO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 1, DELLA L.R. 1/2019 (DISCIPLINARE D'INCARICO) |
| RS03ADD002._____ | PARERE DELLA CTS SUL RAP |

Integrazioni del 16/05/2024:

| Codifica | Descrizione |
|-------------------|--|
| RS03IST0011._____ | Lettera di integrazione documentazione richiesta |
| RS03IST0011._____ | Scheda di coerenza D.S.G. n. 790/2023 |
| RS03ADD0021._____ | Studio invarianza idraulica ed idrologica |
| RS03ADD0031._____ | Allegato - Verifica Invarianza idraulica |

Integrazioni del 27/05/2024:

| Codifica | Descrizione |
|---------------------|--|
| RS03AVV0001A0._____ | Avvio consultazioni art.13 c. 5. |
| RS03IST0002I0._____ | Lettera di integrazione avvio consultazioni art.13 c.5 |

| Codifica | Descrizione |
|--------------------|---|
| RS03AVV0001A0.____ | Avviso al pubblico |
| RS03IST0002I1.____ | Lettera di integrazione avviso al pubblico. |

Integrazioni del 30/07/2024:

| Codifica | Descrizione |
|--------------------|---|
| RS03IST0002I0.____ | Contributo inviato dal Dipartimento 2 - Servizio Ambiente |
| RS03IST0011.____ | Risposta Cimer s.r.l. |
| RS03IST0011.____ | Istanza Invio Integrazione |

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche della Regione Siciliana, al codice procedura n. 3100;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006, come integralmente documentato nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche codice procedura n. 1489, come conclusa con la notifica (prot. n. 7419 del 29/04/2022) del parere della CTS n. 28/22 S III del 14/04/2022;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, nel periodo dal 29/05/2024 al 13/07/2024, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di piano, alla VAS nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche sul sito dell'A.P., come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del 29/05/2024;
- nota prot. DRU n. 8118 del 30/05/2024 del comune di Erice di pubblicazione dell'avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (nel seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse senza nessun parere/osservazione;

VISTA la nota del Servizio I prot. n. 9101 del 17/06/2024 di comunicazione alla C.T.S. di avvio consultazioni ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 di avvenuta pubblicazione nel Portale delle Valutazioni Ambientali e Urbanistiche, codice procedura 3100, di tutta la documentazione relativa alla proposta di “Variante Urbanistica per la reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all'esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Nespolo – Specchia”;

VISTA la nota del Servizio I prot. n. 11041 del 23/07/2024 di comunicazione fine consultazioni al Comune di Erice e alla C.T.S.;

VISTE le note del Servizio I prot. n.11039 del 23/07/2024 e prot.14687 del 09/10/2024 di richiesta e sollecito parere all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. DRU n.1396 del 27/01/2025 pervenuto fuori tempo;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 809 del 15/01/2025, con la quale sono stati trasmessi al Servizio I, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 17/12/2024, tra i quali figura anche il parere n. 874 relativo al procedimento in questione;

VISTA la nota di restituzione alla C.T.S. del parere n. 874/2024, prot. n. 3203 del 25/02/2025, relativo al procedimento in questione;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 10170 del 30/06/2025, con la quale sono stati trasmessi al Servizio I, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 27/06/2025, tra i quali figura anche il parere n. 384/2025 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Conclusivo n. 384/2025 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 27/06/2025, composto di 45 pagine che con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 è stato reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e per la proposta di “Variante Urbanistica per la reiterazione dei vincoli di PRG

preordinati all'esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Nespolo – Specchia”;

PRESO ATTO dal parere della C.T.S. n. 384/2025, che il Rapporto Ambientale della proposta di Variante *risulta complesso strutturato secondo i criteri specificati di cui all' Allegato VI parte seconda del D.lgs. 152/2006 e che le strategie di piano risultano compatibili con lo stato ambientale dell'area di intervento;*

VISTO l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, che assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute nei piani di assetto ed uso del territorio;

VISTO il parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, pervenuto fuori tempo, con nota prot. DRU n.1396 del 27/01/2025, con cui ha comunicato *che la Variante proposta non ricade in aree di pericolosità di natura geomorfologica e/o idraulica né in siti di attenzione PAI e pertanto “la Variante urbanistica proposta dal comune di Erice è esclusa dal rilascio del parere di compatibilità idrogeologica da parte di questa Autorità”*;

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento con parere motivato favorevole (ex art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di “Variante Urbanistica per la reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all'esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Nespolo – Specchia”, presentato dal comune di Erice nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 384/2025 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 27/06/2025 e di cui all'art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui agli artt. 3 e 6 del presente decreto.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 384/2025 del 27/06/2025 rilasciato dalla C.T.S., composto di 45 Pagine, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione firmata dal Presidente della CTS.

Art. 3

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di “Variante Urbanistica per la reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all'esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Nespolo – Specchia” e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della C.T.S. n. 384/2025, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima dell'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni di tutti i documenti di Piano tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della C.T.S. di cui all'art. 2.

In particolare, in osservanza al Parere C.T.S n. 384/2025, ed al presente decreto, per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Piano, procederà in sede di dichiarazione di sintesi a evidenziare:

1) che sia rivolta la necessaria attenzione al risparmio della risorsa idrica attraverso il recupero e il riuso delle acque meteoriche per usi non potabili, ad esempio, per la manutenzione delle aree verdi, per l'alimentazione integrativa dei sistemi antincendio, per la pulizia delle superfici pavimentate, così come per gli impianti idrico-sanitari da realizzare secondo tecniche e soluzioni che favoriscano la riduzione dei consumi ;

- 2) che venga rivolta particolare attenzione all'adozione, quali misure generali di cautela, il controllo della dispersione di idrocarburi nel suolo, la rimozione ed il corretto smaltimento dei rifiuti, e il rispetto, nei limiti del possibile della morfologia dei luoghi, evitando sbancamenti, movimenti terra e aggiunta di inerti (quali materiali di cava) e con riferimento alla circolazione superficiale delle acque, l'adozione di misure di regimazione che tengano conto della interferenza con la rete idrografica esistente;
- 3) che in fase di realizzazione vengano poste in essere tutte le misure di mitigazione degli impatti descritte nel Rapporto Ambientale;
- 4) che il Piano di monitoraggio, da redigersi in conformità con quanto previsto ai punti 2.6 e 2.7 di cui alla parte Seconda dell'Allegato al D.A. 271/GAB del 23.12.2021, definisca un set di indicatori per misurare l'evoluzione del contesto in relazione agli obiettivi di sostenibilità;

Art. 4

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Piano;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della "dichiarazione di sintesi",
- a trasmettere all'Autorità Competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e dall'art. 18, comma 3.

Art. 5

L'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, ai fini:

- sia dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente che per la pubblicazione
- della verifica dello stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al piano.

Art. 6

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

L'autorità Procedente rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel "Variante Urbanistica per la reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all'esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Nespolo – Specchia".

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche del Dipartimento Regionale Urbanistica (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 3100] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso nel Portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il comune di Erice, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore
GIUSEPPE SAVARINO
On.le C. 1525/07/17 10:22 Savarino
CN=GIUSEPPE SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.979VATT-80012000826
RSA/2048 bits



Codice Procedura: 3100

Classifica: TP_009_0001 VAS

Soggetto proponente: CIMER s.r.l.

Autorità procedente: Comune di Erice

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. 13- 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di Variante Urbanistica e reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all'espropriazione, finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Napolà – Specchia del Comune di Erice.

PROCEDIMENTO: Parere VAS conclusivo ex art.15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codice dell'Ambiente

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE CTS N.384/2025 del 27/06/2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ;



VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impedisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “ Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato 3) “Format Screening di VIIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;



VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l'atto di indirizzo Assessorile n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impedisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot.5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;



VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

il D. A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

il D.A. n. 381/GAB. del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante :

Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mmii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETT il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

PREMESSO:

che con nota del 05.4.2024 il Comune di Erice, per il tramite del Responsabile del procedimento comunicava al Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente," *ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla procedura di VAS. relativa alla Variante urbanistica per la reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all'esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Napolà – Specchia di aver depositato nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali gli elaborati relativi alla proposta di Piano/Programma (in caso di PRG comprensivo dello Studio agricolo forestale e dello Studio geologico), il Rapporto Ambientale (da predisporre conformemente all'art.13 e dell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e ss mm.ii. e, sottoscritto dall'Autorità procedente e dall'eventuale estensore, quale tecnico abilitato in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti la valutazione ambientale), Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.*

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il piano/programma non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette...

La citata nota così conclude: "Si chiarisce che sul portale ambientale, trattandosi di project financing su proposta della società Cimer s.r.l., viene indicato come soggetto proponente il Comune di Erice, poiché la procedura di cui all'art. 13 comma 1 era stata incardinata con tale anagrafica."

che con nota prot.5535 del 10/04/2024, il Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Territorio e Ambiente, indirizzata al Comune di Erice e assunta al protocollo di quest'ultimo il giorno 11.4.2024 prot.14448, ha richiesto ad integrazione degli elaborati trasmessi, la compilazione dell'allegato 1 (scheda di valutazione di coerenza) di cui alle "Direttive tecniche per la verifica di coerenza idraulica di Piani e Programmi dell'Unione Europea, Nazionali, Regionali e Locali con gli obiettivi della Pianificazione del Distretto idrografico della Sicilia" approvate con D.S.G. n.790/2023 e lo studio di invarianza idraulica;



che in riscontro alla nota di cui sopra, il Comune di Erice con propria nota 20235 del 16.5.2024 e con nota del 27.5.2024 assunta al prot. DRU 7967 del 27.5.2024, ha trasmesso al Dipartimento Urbanistica la documentazione integrativa richiesta;

che con nota assunta al prot. DRU 8118 del 30.5.2024, il Comune di Erice, Autorità Procedente, ha dato avvio alle consultazioni per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli art. 13 comma 5 e 14 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per la Variante Urbanistica per la reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all'esproprio, finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Napolà – Specchia, dandone formale comunicazione ai S.C.M.A., come di seguito individuati e al pubblico interessato, dando altresì notizia dell'avvenuto deposito della documentazione relativa presso il Portale Valutazioni Ambientali.

Documentazione depositata nel Portale Valutazioni Ambientali :

- RS03EP0001A1 (Relazione di variante)
- RS03EP0002A1 (Variante al PRG: zonizzazione)
- RS03EP0003A0 (Stato di fatto con localizzazione dell'intervento 1:25.000)
- RS03EP0004A0 (Stato di fatto con localizzazione dell'intervento 1:10.000)
- RS03EP0005A0 (Ambito cimiteriale e catasto con localizzazione dell'intervento)
- RS03EP0006A0 (Stato di fatto con localizzazione dell'intervento)
- RS03EP0007A0 (Stato di fatto stralcio PRG vigente)
- RS03EP0008A0 (Repertorio fotografico con localizzazione dell'intervento)
- RS03RAS0001A0 (Rapporto ambientale)
- RS03SNT0001A0 (Sintesi non tecnica)
- RS03DEL0001A0 (Delibera adozione variante al PRG – 04/10/2019 – con reitera del vincolo)
- RS03DEL0002A0 (Delibera presa d'atto del Rapporto ambientale del 29/02/2024)
- RS03ADD002 (Parere della C.T.S. sul R.A.P.)
- RS03ADD001 (Lettera di incarico ai sensi dell'art. 36, comma 1, della L.R. 1/2019 - Disciplinare d'incarico)
- RS00OBB0006A0 (Shape file)
- RS00OBB0005A0 (Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione).

In data 16/05/2024 prot. n. 20235 è stata integrata la documentazione con i seguenti elaborati:

- RS03ADD001I1 (Scheda di coerenza D.S.G. n. 790_2023);
- RS03ADD002I1 (Studio di Invarianza idraulica);
- RS03ADD003I1 (Allegato - Verifica Invarianza idraulica)

La nota su citata così si conclude: *"I pareri e le osservazioni dovranno pervenire entro 45 gg. (quarantacinque giorni) consecutivi a decorrere dal 29/05/2024 sino al 13/07/2024, secondo le previsioni di legge di cui all'art.14 del D.Lgs.n.152/2006. Si rappresenta inoltre che la documentazione relativa alla fase di scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006), conclusa con notifica del*



parere della CTS n.28/2022 del 14/04/2022, è disponibile nel Portale Valutazioni Ambientali al codice procedura 1489.

Si rammenta inoltre che, secondo le indicazioni di cui al D.A. 265/2021 art.2 punto a.18, alla scadenza dei termini di pubblicazione, l'Autorità Procedente trasmetterà al Servizio 1, le eventuali osservazioni e determinazioni motivate in merito ai pareri/osservazioni dei S.C.M.A., del Pubblico Interessato e del Pubblico in genere, affinché possano essere inoltrate alla C.T.S.”

Con nota prot. 9101 del 17/06/2024 il Servizio 1 del DRU ha dato comunicazione alla Commissione Tecnica Specialistica che “*il Comune di Erice, in qualità di Autorità procedente, con nota prot. DRU 8118 del 30/05/2024 ha dato avvio alle consultazioni ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs 152/2006 che avranno una durata di 45 giorni dal 29/05/2024 al 13/07/2024*”. Comunicava inoltre che “*trascorsi 45 gg. dalla data di avvio delle consultazioni la CTS potrà esprimere il proprio Parere di competenza*”

al termine del periodo di consultazione la CTS ha proceduto alla redazione del parere N.874.2024

Nelle more, con nota n. 1995 del 22 gennaio 2025, acquisita al protocollo DRU al n. 1396 del 27 gennaio 2025, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia comunicava l'esclusione dal rilascio del parere di compatibilità idrogeologico sulla variante urbanistica in argomento.

In particolare l'Autorità comunicava che “*la variante proposta non ricade in aree di pericolosità di natura geomorfologica e/o idraulica né in siti di attenzione del PAI in vigore e pertanto da parte di questa Autorità non è dovuto il rilascio del parere di compatibilità ai sensi delle N.d.A. del PAI*”.

Per quanto sopra “*la Variante urbanistica proposta dal Comune di Erice è esclusa dal rilascio del parere di compatibilità idrogeologica da parte di questa Autorità*”

Con nota prot. 3203 del 25/02/2025 il Servizio 1, pianificazione territoriale del DRU, comunicava che “*in riferimento a quanto indicato in calce nel foglio vettore della proposta di decreto trasmesso all'Assessore per la sottoscrizione dello stesso*” “*per valutare se il decreto debba essere riferito all'articolo 15 comma 2 ... sì restituisce il parere CTS n. 874 del 17/12/2024 per le consequenziali determinazioni di codesta Commissione*”.

In data 16 aprile 2025 protocollo DRU n. 6295 del 16.04.2025 il comune di Erice ha inviato al nucleo di coordinamento ed al Presidente della CTS una nota di sollecito per la conclusione dell'iter procedurale, rappresentando l'urgenza di avviare i lavori per la “*realizzazione del nuovo cimitero*”.

Con successiva nota del 13.06.2025, protocollo DRU n.9448 di pari data, il comune di Erice, facendo seguito al precedente sollecito, ha reiterato la richiesta di conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 13 comma 5, e 14 del decreto legislativo 152/2006 di cui all'oggetto.

In relazione a quanto sopra, riesaminata e ritenuta da confermare la valenza dei contenuti, il presente parere viene espresso, in stretta analogia con il parere N.874.2024 del 17/12/2024 oggetto di restituzione e con le recenti integrazioni documentali pubblicate nel Portale ambientale in data successiva all'espressione del citato precedente parere.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

con Deliberazione di Commissario ad Acta n. 68 del 07/08/1997, è stato adottato il Piano Regolatore Generale con annesso il Regolamento Edilizio del Comune di Erice, redatto dall’Ufficio di Piano del Comune di Erice;

con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 7 del 09/02/1999 sono state adottate le Prescrizioni Esecutive del Piano Regolatore Generale ai sensi dell’art.2 della L.R. n. 71/1978 e s.m.i.;
il P.R.G. e le PP.EE. sono stati approvati dall’A.R.T.A. con D.A. n. 44/DRU del 26/01/2001, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 30/03/2001;

con Deliberazione del Commissario ad acta n. 117 del 04/10/2019 è stata adottata la “Variante generale al Piano Regolatore alla luce delle linee guida del P.T.P.R., del P.T.P. ambito 1, di tutti gli strumenti sovra comunali e programmi complessi e di iniziativa comunitaria”;

In seguito ai successivi provvedimenti regionali che dettano norme sulle modalità di redazione delle analisi legate alla formazione del PRG, ed in particolare :

il D.A. 102 del 21/06/2021 per le Direttive per lo studio di invarianza idraulica,

il D.A. 117 del 07/07/2021 “Linee guida per la redazione dello studio di compatibilità idraulica”,

il D.A. 119 del 14/07/2021 “Linee guida per la redazione dello studio agricolo forestale”

il D.A. 120 del 14/07/2021 “Linee guida per la redazione delle relazioni geologiche a supporto della pianificazione”,

l’Amministrazione Comunale di Erice ha ritenuto, anche a seguito della legge regionale 19/2020, di interrompere l’iter già avviato di formazione della nuova Variante al PRG secondo la previgente normativa ex l.r.71/78, approvando la deliberazione di giunta municipale n. 56 del 14/03/2024 e di procedere con propria deliberazione 112 del 28/05/2024 ad avviare il PUG, ai sensi dell’art.26 della l.r. 19/2020.

Con deliberazione 71 del 08/07/2024 il Consiglio comunale di Erice ha preso atto e condiviso le motivazioni della delibera di giunta municipale n.56 del 14/03/2024 in merito al mancato seguito dell’iter di formazione della variante al PRG secondo la previgente normativa ex l.r.71/78 e della delibera di giunta municipale n.112 del 28/05/2024 di avvio del PUG, ai sensi dell’art.26 della l.r.19/2020.

VISTO l’Avviso al Pubblico con cui il Comune di Erice ha dato avvio alla pubblicazione e consultazione del Piano ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di approvazione, ai sensi della normativa vigente, i cui contenuti di seguito si richiamano:

CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La variante riguarda l’ambito cimiteriale di Erice Specchia in Z.T.O. (attrezzature comunali) ed esattamente si riferisce a quanto già normato nella Tavola 61 Napolia/Specchia del PRG di Erice, già approvato con D.A. n° 44/2001. La proposta prevede altresì la reiterazione dei vincoli di PRG preordinati all’esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero;

Nella tavola 61 sono identificate e definite le seguenti zonizzazioni:

1. ATTREZZATURE

- a. Cimitero
- b. Verde Non Attrezzato
- c. Verde Pubblico

2. ZONIZZAZIONE

- a. Fascia di rispetto cimiteriale
- b. Fascia di rispetto stradale
- c. Zona F di attrezzature di interesse Generale con il simbolo P di parcheggi
- d. Viabilità di progetto.

La variante interessa un'area ricadente nel territorio comunale di Erice, in zona denominata Napola, collocata a sud-est dell'abitato principale, lungo la SS 113 "Settentrionale sicula". Il lotto occupa una superficie di circa mq 80.000, in una zona rurale dell'agro di Erice in contrada Specchia. Tale area, oggetto del progetto di lottizzazione, si presenta come libera e compresa tra gli abitati di Napola-Mokarta e Torretta-Fulgatore. L'area di intervento, dal punto di vista cartografico rientra nella tavoletta I.G.M. Foglio 257 IV N.E. "Erice" e nella sezione C.T.R. 605040. La variante riguarda esclusivamente la Tavola 61 Napola/Specchia per la zona cimiteriale e la proposta non modifica la posizione geografica e la dimensione geometrica della zona adibita alla costruzione del cimitero e nemmeno la dimensione della fascia di rispetto.

Le modifiche introdotte alla Tavola 61 Napola/Specchia riguardano, come riferito dal RA:

a) La zona F delle attrezzature di interesse generale e precisamente i Parcheggi. Mentre vengono confermati quelli a OVEST nella loro collocazione e figura geometrica e a servizio dell'entrata monumentale al cimitero, i parcheggi a sud dell'area cimiteriale (precedentemente ridossati e limitati al confine sud) sono traslati e occupano la originaria fascia di verde non attrezzato a sud che si attestava a sud della via di collegamento trasversale. Tale richiesta è stata formulata dall' Amministrazione perché ha introdotto una nuova ATTREZZATURA ed esattamente una area a VERDE PUBBLICO che mitiga l'impatto visivo della percezione del cimitero rispetto all'abitato.

b) La viabilità di progetto per le due strade di servizio e accesso al cimitero dalla strada SS 113 rimane confermata nello schema e impianto del PRG. Le modifiche riguardano esclusivamente il tracciato che è stato dimensionato ed esattamente posizionato dopo aver eseguito un rilievo dello stato di fatto e un confronto con il Catasto. Dal rilievo si sono considerati i centri geometrici delle strade esistenti quali mediane per gli allargamenti di progetto (anch'essi usati per i tracciati di PRG) ed eventuali impedimenti per la realizzazione (Giardini privati, attrezzature, impianti aerei e sottoservizi...). Rispetto al tracciato di PRG le modifiche riguardano gli innesti con la SS 113, che evitano case e giardini privati esistenti e definiscono anche gli ambiti degli incroci.

CONSIDERATO che nella proposta, così come riferito nella Relazione di Variante e di seguito in sintesi riportato, vengono identificate e rilevate tre reti tecnologiche, di cui una interrata, che passano sull'area individuata nel PRG. e conseguentemente verificati il tracciato e le fasce di rispetto .

Per la linea interrata “... il vincolo di inedificabilità assoluta si esprime sull’intera particella catastale di proprietà dell’Ente, in cui la trasformabilità del progetto di suolo deve prevedere la disponibilità alla manutenzione e trasformazione mediante lo scavo della linea per cui, qualsiasi opera di suolo deve essere concordata, autorizzata e convenzionata con l’ente proprietario.

Per le linee elettriche, “...pur sorvolando diverse proprietà occorre mantenere la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) e la fascia necessaria a tutte le lavorazioni di manutenzione delle linee.

Per tali ragioni e in rapporto alle norme vigenti per la linea di Bassa Tensione si è deciso di indicare una DPA di 11 metri mentre per la linea di Alta Tensione una DPA di 30 mt.

Su tali linee si indicherà nelle Norme Tecniche Operative (NTO) proposte, una inedificabilità di manufatti con destinazioni d’uso che prevedano attività umane stanziali uguali o superiori alle 4 ore, mentre per il progetto di suolo e dello spazio aperto dovrà essere posta la dovuta attenzione a mantenere la continuità del piano di campagna esistente e/o di progetto atto a consentire il passaggio dei mezzi per la manutenzione.

VISTA la nota prot.31349 del 30.7.2024 di riscontro da parte del Comune di Erice alla nota prot..11041 DRU del 23.7.2024, con riferimento alla nota 44181 del 19.6.2024 del Dipartimento dell’Ambiente - Servizio 2 dell’Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, che in sede di consultazione ha richiesto che “...il progetto venga integrato da una “Valutazione di clima acustico ai sensi dell’art. 8 comma 3 della L.447/95” e da una “Valutazione previsionale dell’impatto acustico ai sensi dell’art. 8 comma 1 della L. 447/95...”

CONSIDERATO che il Comune di Erice ha inviato la nota – del Dipartimento dell’Ambiente, Servizio 2 dell’Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana - al soggetto proponente (CIMER s.r.l.) in data 01/07/2024, e che in data 29/07/2024 ha ricevuto il riscontro da parte di quest’ultimo, assunto al prot.31070 del Comune di Erice;

VISTO il parere del Dipartimento dell’Ambiente - Servizio 2 dell’Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, sopra richiamato, che di seguito in corsivo integralmente si riporta: “...si trasmette di seguito il parere di questo Servizio, in relazione alla matrice ambientale rumore.

La legge quadro sull’inquinamento acustico, L. n. 447 del 26/10/95, all’art. 4 prevede l’obbligo per i comuni di procedere alla classificazione acustica del territorio di competenza (art. 6, comma 1, lettera a) ovvero, alla suddivisione del territorio comunale in sei classi omogenee, definite dalla normativa, sulla base della prevalente ed effettiva destinazione d’uso e all’assegnazione, a ciascuna zona omogenea, dei valori limite acustici su due riferimenti temporali, diurno e notturno definiti dal DPCM 14/11/1997.

La L.447/95, inoltre, assegna alle regioni, il compito di definire i criteri con cui i comuni procedono alla classificazione acustica del proprio territorio (art. 4, comma 1, lettera a).

La Regione siciliana, con D.A. 11 settembre 2007, ha individuato criteri e procedure per poter consentire ai comuni di elaborare il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del territorio.

Il Comune di Erice ad oggi non ha proceduto alla redazione del PCCA, pertanto, in assenza di classificazione acustica del territorio comunale, valgono in via transitoria (dall'ottobre del 1996) i limiti di accettabilità definiti dall'art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, recante: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", che risultano meno cautelativi di quelli stabiliti dal richiamato DPCM 14/11/1997, applicabili in presenza di PCCA

Il Ministero della Transizione Ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot.71479 del 20/10/2021 ha richiamato la Regione Siciliana, rappresentando che soltanto il 2% dei Comuni siciliani ha ottemperato all'obbligo di classificazione del proprio territorio e che tale situazione non garantisce pari tutela a tutta la cittadinanza esposta, stante la minore cautelatività dei limiti applicati in caso di assenza di classificazione acustica.

Quanto sopra esposto, comporta che i cittadini residenti nel comune di Erice, nel quale non è stato adottato il PCCA, risultano esposti a livelli di rumore più alti, in quanto, nel caso di verifica del rispetto dei limiti di legge di una sorgente sonora, non si possono applicare i limiti vigenti del DPCM 14/11/1997, utilizzabili in presenza di PCCA, ma si devono usare i limiti di accettabilità del DPCM 1° marzo 1991, che come già rilevato in precedenza sono meno cautelativi.

*Inoltre, sull'argomento di cui al punto superiore, nel **Rapporto Ambientale** prodotto dall'Autorità Proponente, non vi è alcun riferimento alla matrice ambientale rumore e al Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA).*

Questo Servizio ritiene che il PCCA sia un elaborato fondamentale e propedeutico a qualsiasi variante allo strumento urbanistico, anche per quanto stabilito dalla lettera b, comma 1, art. 6 della Legge 447/95, che prevede a carico del Comune, il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni assunte con il PCCA. Pertanto si ritiene che la procedura in oggetto possa essere l'occasione per il Comune di Erice di adeguarsi a quanto previsto dall'art. 4 della L. n. 447/95.

Qualora il Comune di Erice non proceda alla redazione del PCCA, a parere di questo Ufficio risulta necessario, in attuazione del principio di precauzione e a tutela della salute dei cittadini, che il Proponente integri il progetto in parola, con una relazione redatta e firmata da un tecnico competente in acustica iscritto ad "ENTECA", che illustri le risultanze di una campagna di monitoraggio su tutta l'area interessata all'intervento, che prevede la realizzazione di un parcheggio con 426 posti auto e su quella urbanizzata adiacente, con particolare riferimento al rumore prodotto dal traffico veicolare, realizzata secondo quanto prescritto dal D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" ed in particolare:

- *valutazione di clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. n. 447 del 26/10/95, finalizzata, in assenza di classificazione acustica, a valutare lo stato acustico della zona oggetto dell'intervento.*
- *valutazione previsionale dell'impatto acustico prodotto dalle opere previste dal progetto in fase di cantiere e successivamente alla realizzazione (es. traffico veicolare indotto) ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L. n. 447 del 26/10/95.*

Quanto sopra, al fine di valutare l'attuale stato acustico della zona oggetto di intervento, con particolare riferimento alla tutela dei recettori, in fase di cantiere nonché di gestione delle opere in progetto.

Quanto predetto anche in considerazione della sentenza del T.A.R. Lombardia - Brescia, Sez. I, 12 agosto 2021, n. 754 che definisce la valenza precettiva e prevalente del PCCA sui Piani e regolamenti urbanistici.

Tanto si osserva da parte di questo Servizio in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale (ex art. 5, co. 1 lettera s., del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii).

PRESO ATTO della nota di riscontro della CIMER s.r.l, alla nota del Comune di Erice di trasmissione del parere del Dipartimento Ambiente, Servizio 2 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, e che di seguito, in corsivo si riporta: *La nota del Dipartimento regionale, a cura del Servizio 2 "Tutela dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico" offre una panoramica aggiornata sulla normativa in materia di inquinamento acustico, ponendo l'accento sugli obblighi consequenziali quali la redazione del piano comunale di classificazione acustica (PCCA).*

In tal senso, il documento del DRA rileva l'inadempimento dell'Amministrazione comunale destinataria e sottolinea l'opportunità offerta dalla procedura ambientale in epigrafe di adeguarsi alle norme in materia di pianificazione acustica, al fine di coordinare gli strumenti urbanistici, tra i quali rientra a pieno titolo la variante parziale al PRG finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Napolà.

Nella seconda parte del documento il Servizio 2 propone un'alternativa qualora il Comune continui a disattendere le norme suddette in materia di inquinamento acustico, integrando "il progetto in parola" attraverso la redazione di una relazione di valutazione di clima acustico e valutazione previsionale dell'impatto acustico a cura di un tecnico competente facendo esplicito riferimento all'art. 8 commi 1 e 3 della Legge 447/1995. Nonostante quanto detto finora, si fa presente che:

- *gli obblighi derivanti dall'art. 8 della suddetta legge riguardano esclusivamente i progetti soggetti a VIA come peraltro indicato dalla stessa nota quando fa riferimento al "progetto in parola" e dunque gli strumenti di pianificazione ne sono esclusi;*
- *gli adempimenti rilevati dal Servizio 2 derivanti dall'art. 4 della L. 447/1995 riguardano l'attività pianificatoria in materia acustica sull'intero territorio e non del singolo piano di variante parziale; infatti, in alternativa, come indicato dalla stessa nota regionale, **in questo caso si applicano i limiti imposti dal DCPM 14/11/1997;***
- *la nota ricevuta dal Comune di Erice si configura come osservazione prodotta da un soggetto competente in materia ambientale (SCMA) nell'ambito della fase di consultazione di VAS, e non come richiesta di integrazione obbligatoria; in ogni caso, al termine del periodo di consultazione di VAS la Commissione regionale VIA-VAS (CTS) procederà alla redazione di parere definitivo che terrà conto di tutte le osservazioni pervenute; in tale sede la CTS potrà recepire le indicazioni contenute nelle singole osservazioni richiedendone il recepimento, o integrarle, o respingerle del tutto.*

Pertanto, a tutela degli interessi di CIMER s.r.l, in relazione alla procedura ambientale in oggetto, è utile attendere gli esiti della fase di consultazione di VAS che saranno contenuti all'interno del parere della CTS in modo da determinare la migliore condizione operativa ed evitare inutili aggravi in termini temporali e tecnici.

IL CONTESTO AMBIENTALE

Il RA per la descrizione del contesto ambientale riporta una sintesi strutturata per le diverse componenti ambientali “...fauna, flora, biodiversità, popolazione, aria, acqua, suolo, paesaggio, patrimonio culturale architettonico e archeologico e beni materiali, come disposto dall’Allegato VI, lettera f, del D.L.vo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e l’interrelazione dei suddetti fattori: energia, rifiuti, mobilità e trasporti) ed approfondito per quelle direttamente interessate dall’attuazione della VU...”

Il RA descrive i caratteri delle singole categorie di vegetazione e/o uso del suolo: Bacini artificiali con la loro vegetazione, “... costituita da specie effimere a ciclo ridotto, ad habitus prostrato e a fioritura estiva, che formano delle chiazze o tappeti più o meno continui” Canneti con vegetazione delle aree umide, Impianto a latifoglie “Si tratta di un’unica superficie oggetto d’intervento di riforestazione non molto estesa. Precedentemente dominata da praterie steppiche, oggi è occupata da latifoglie dove prevale l’ulivo, affiancato dal carrubo e da altre specie mediterranee minori come Tamarix gallica ed altre. Tale impianto è presente lungo il fianco della collina che culmina con il Timpone Regalbesi” Coltivazioni ortive, Orti familiari, Seminativo e Vegetazione erbacea postcolturale, Uliveto In genere si tratta di impianti dal carattere intensivo, per densità, quantità e qualità delle produzioni, ma sono presenti anche vecchi impianti, a sesto più o meno ampio, impalcatura alta ad utilizzazione a carattere familiare. Le operazioni colturali degli oliveti si limitano a sporadiche lavorazioni superficiali del terreno ed a potature di rimonda a cadenza pluriennale, Vigneto La categoria, diffusa nel territorio, è presente con impianti sparsi di vite da vino con età e varietà differenti;

Il RA prosegue con l’analisi della componente faunistica condotta principalmente attraverso l’osservazione diretta (ricerca e raccolta diretta “a vista”, fotografia per specie che consentono una facile identificazione) e successivamente tramite la consultazione delle fonti bibliografiche. Questa è stata concentrata sui vertebrati: anfibi e rettili, uccelli, uccelli migratori e rapaci, mammiferi.

Specie animali censite:

Raggruppamento tassonomico, Uccelli

Nome volgare della specie

Barbagianni, Beccamoschino, Calandrella, Cardellino, Cappellaccia, Cinciallegra, Cornacchia grigia, Fanello, Gazza, Gheppio, Merlo, Occhiocotto, Passero, Piccione selvatico, Pigliamosche, Quaglia, Saltimpalo, Sterpazzola di Sardegna, Strillozzo, Usignolo di fiume, Verzellino

Raggruppamento tassonomico, Mammiferi

Nome volgare della specie

Coniglio, Ratto nero, Ratto delle chiaviche, Topolino delle case, Volpe

Raggruppamento tassonomico Anfibi

Nome volgare della specie



Rana verde

Raggruppamento tassonomico Rettili

Nome volgare della specie

Geco, Lucertola campestre, Lucertola siciliana

CONSIDERATO che sulla proposta di variante in esame si è già espressa nella fase di scoping, (**Codice di procedura 1489**) ai sensi dell'art.13 comma 1 del T.U.A., la CTS con proprio parere n.28 del 14.4.2022, S III Sottocommissione Pianificazione Territoriale C.T.S., fornendo alcune "... *indicazioni per l'elaborazione del Rapporto Ambientale, strutturate in riferimento alle categorie di informazioni previste nell'Allegato VI alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006...*"

CONSIDERATO che il su citato parere CTS riferisce che : " *non si è a conoscenza se a seguito dell'avvio della consultazione del Rapporto -Preliminare- Ambientale della Proposta di Variante siano pervenute osservazioni da parte degli Soggetti Competenti Ambientali coinvolti*";

LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente ed in particolare il Rapporto Ambientale e la Relazione di Variante;

CONSIDERATO che, come riferito nella già citata nota prot.11041 DRU del 23.7.2024 indirizzata alla CTS., non risultano pervenuti contributi/pareri né da parte dei S.C.M.A., né da parte del pubblico interessato, **eccezion fatta per il parere del Dipartimento Ambiente, servizio 2 dell' Assessorato Territorio e Ambiente**;

CONSIDERATO che a seguito del citato parere CTS, la Relazione di Variante propone un quadro di raffronto tra le Norme Tecniche Operative, del tutto analogo a quello presentato nella fase di scoping ex art. 13 comma 1 del Codice dell'Ambiente, ma integrato, tenendo in considerazione alcune delle valutazioni espresse dalla CTS con quel parere e che di seguito si riportano:

N T O Articolo Approvato

ZONA DI RISPETTO "R" DESTINAZIONE DI ZONA:

Zona di rispetto cimiteriale di espansione in località Specchia e cimiteriale esistente Per gli edifici esistenti ricadenti nella fascia di rispetto cimiteriale va verificato il rigoroso rispetto delle norme igienico sanitarie.

Sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui alla lettera a), b), c) d) dell'art.20 della L.R. n.71178 (ordinaria manutenzione, straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

Il verde compreso nella fascia di rispetto cimiteriale è classificato come verde non attrezzato, benché sia consentita la realizzazione di nuove piantagioni e dei parchi culturali necessari per la manutenzione dell'area e delle piante.

"Tale normativa va estesa a tutte le zone di rispetto previste nel piano salvo diversa disposizione di legge.

NTO *Proposta di Variante*

ZONA DI RISPETTO "R" DESTINAZIONE DI ZONA:

Zona di rispetto cimiteriale di espansione in località Specchia e cimiteriale esistente.

Per gli edifici esistenti ricadenti nella fascia di rispetto cimiteriale va verificato il rigoroso rispetto delle norme igienico sanitarie.

Nelle zone di rispetto cimiteriale, secondo quanto previsto dal settimo comma dell'art. 338 del T.U.L.L.S.S., come modificato dall'art. 28 della Legge 1/ 8/ 2002, n.166, per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% ed il cambio di destinazione d'uso.

Sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui alla lettera a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380 / 2001 e s.m.i., come recepito con L.R. n.16 /2016 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ristrutturazione edilizia).

Il verde compreso nella fascia di rispetto cimiteriale è classificato:

Verde non attrezzato in cui è consentita la realizzazione di nuove piantagioni e dei parchi culturali necessari per la manutenzione dell'area e delle piante.

Verde Attrezzato in cui è consentita la esclusiva realizzazione di parchi a verde (prati, piantumazioni e filari d'alberi, vialetti in ghiaia e/o materiale naturale drenante, fontanelle, fontane e laghetti, pergole e arredi da giardino). Sono escluse tutte le destinazioni d'uso che necessitano le realizzazioni di manufatti, anche di servizio.

("P") Parcheggi, parcheggi alberati: Le aree a parcheggio "P", previste nel P.R.G. a servizio del nuovo Cimitero di Specchia, entro la fascia di rispetto cimiteriale, sono di tipo "a raso" e si attuano a mezzo di progetto unitario ed esteso all'intera area individuata dal P.R.G. Il progetto unitario dovrà prevedere la sistemazione a verde delle aree libere con la specificazione delle essenze arboree e arbustive da impiantare e/o da mantenere nonché delle tipologie di recinzione e/o di cortine a verde da adottare nella misura minima di 1/5 del perimetro dell'area. In tali aree è consentita soltanto la costruzione di piccole attrezzature per il migliore godimento del servizio di parcheggio (guardiole per custodi, chioschi – se autorizzati), e devono destinarsi esclusivamente a parcheggio di uso pubblico. Nel caso di parcheggi alberati, previsti nel P.R.G., oltre alle norme di cui ai precedenti commi, i parcheggi dovranno avere pavimentazioni impermeabili limitate al 20% max della superficie di intervento e superficie alberata minima. del 30% oltre la percentuale di mitigazione da progettare in fase di presentazione del progetto definitivo.

In sede di progettazione sarà redatto un apposito piano colturale che preveda la gestione delle specie arboree esistenti e di progetto, con specifiche modalità di espianto e reimpianto. Le specie di progetto saranno in linea con il Piano Forestale Regionale e comunque, saranno scelte tra le essenze mediterranee sempreverdi, a lento accrescimento, in grado di resistere all'aridità estiva, nonché

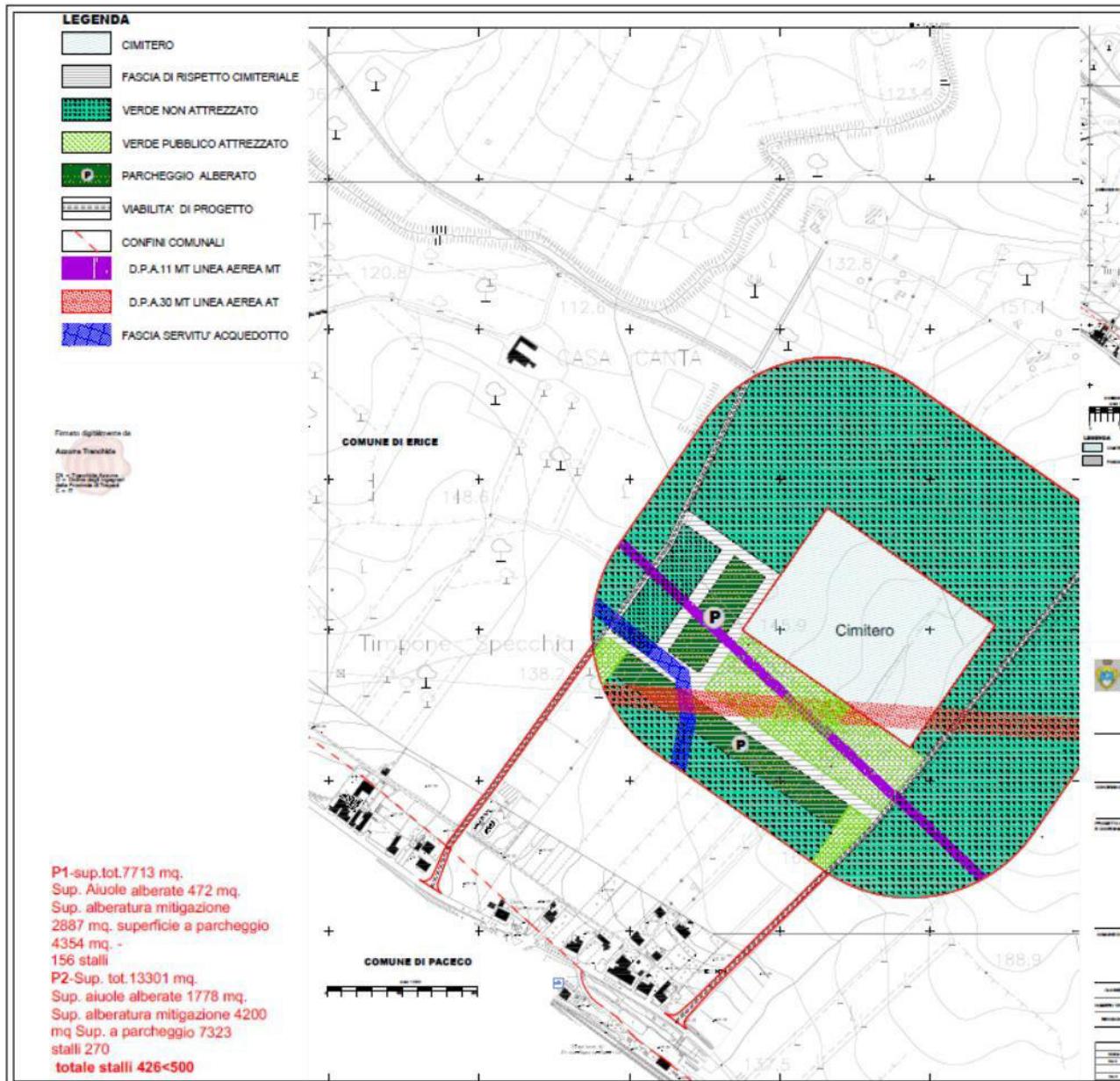


resilienti rispetto agli incendi, adatte alla potatura, come ad esempio l'alloro. Tali scelte potranno essere inserite in apposito piano del verde. Nel rispetto del Decreto legislativo luogotenenziale le piante di ulivo che dovessero costituire ostacolo alla realizzazione del progetto saranno espionate e ricollocate nelle circostanti aree da destinare a verde pubblico.

Prima di qualsiasi intervento di natura edilizia, dovrà essere attuato il progetto di impianto della vegetazione, e che le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti e dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo e possibilmente ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, con funzione di ombreggiamento e mitigazione visiva dei veicoli in sosta. Per i passetti, i percorsi di camminamento, le strade di previsione di collegamento tra i lotti dovranno essere previste delle pavimentazioni permeabili e drenanti".

Cp - Cimitero comunale di progetto in località Specchia:

trattasi della nuova area cimiteriale in località Specchia. Al progetto di costruzione del nuovo cimitero si applicano le disposizioni di cui al Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al R.D. n° 1265 del 27/07/1934 e del D.P.R. 21/10/1975 n° 803 e successive modifiche e integrazioni. Il Cimitero dovrà essere isolato dall'abitato esistente mediante la fascia di rispetto prevista dall'art. 338 del T.U.LL.SS. di cui al R.D. n° 1265 del 27/07/1934 come modificato da ultimo dall'art. 28.





Localizzazione dell'area di intervento su ortofoto (Fonte: AGEA 2019).

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI ERICE

con Deliberazione di Commissario ad Acta n. 68 del 07/08/1997, è stato adottato il Piano Regolatore Generale con annesso il Regolamento Edilizio del Comune di Erice, redatto dall'Ufficio di Piano del Comune di Erice;

con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 7 del 09/02/1999 sono state adottate le Prescrizioni Esecutive del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.2 della L.R. n. 71/1978 e s.m.i.;

il P.R.G. e le PP.EE. sono stati approvati dall'A.R.T.A. con D.A. n. 44/DRU del 26/01/2001, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 30/03/2001;

con Deliberazione del Commissario ad acta n. 117 del 04/10/2019 è stata adottata la “Variante generale al Piano Regolatore alla luce delle linee guida del P.T.P.R., del P.T.P. ambito 1, di tutti gli strumenti sovracomunali e programmi complessi e di iniziativa comunitaria”;



In seguito ai successivi provvedimenti regionali che dettano norme sulle modalità di redazione delle analisi legate alla formazione del PRG, ed in particolare :

il D.A. 102 del 21/06/2021 per le Direttive per lo studio di invarianza idraulica,

il D.A. 117 del 07/07/2021 “Linee guida per la redazione dello studio di compatibilità idraulica”,

il D.A. 119 del 14/07/2021 “Linee guida per la redazione dello studio agricolo forestale”

il D.A. 120 del 14/07/2021 “Linee guida per la redazione delle relazioni geologiche a supporto della pianificazione”,

l’Amministrazione Comunale di Erice ha ritenuto, anche a seguito della legge regionale 19/2020, di interrompere l’iter già avviato di formazione della nuova Variante al PRG approvando la deliberazione di giunta municipale n. 56 del 14/03/2024, a seguito dell’iter di formazione della Variante secondo la previgente normativa ex l.r.71/78 e di procedere con propria deliberazione 112 del 28/05/2024 ad avviare il PUG, ai sensi dell’art.26 della l.r.19/2020;

Con deliberazione 71 del 08/07/2024 il Consiglio comunale di Erice ha preso atto e condiviso le motivazioni della delibera di giunta municipale n. 56 del 14/03/2024 in merito al mancato seguito dell’iter di formazione della variante al PRG secondo la previgente normativa ex l.r.71/78 e della delibera di giunta municipale n.112 del 28/05/2024 di avvio del PUG, ai sensi dell’art.26 della l.r.19/2020.

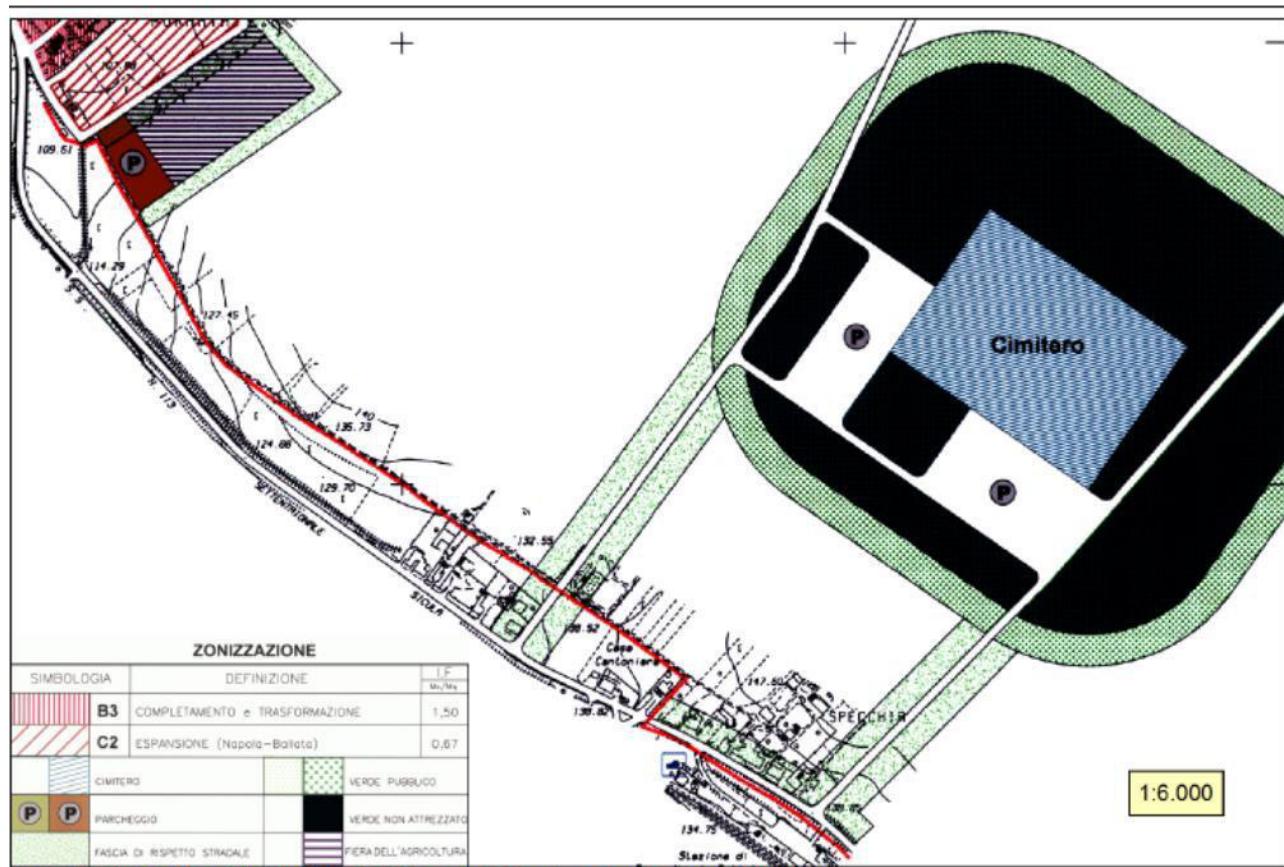
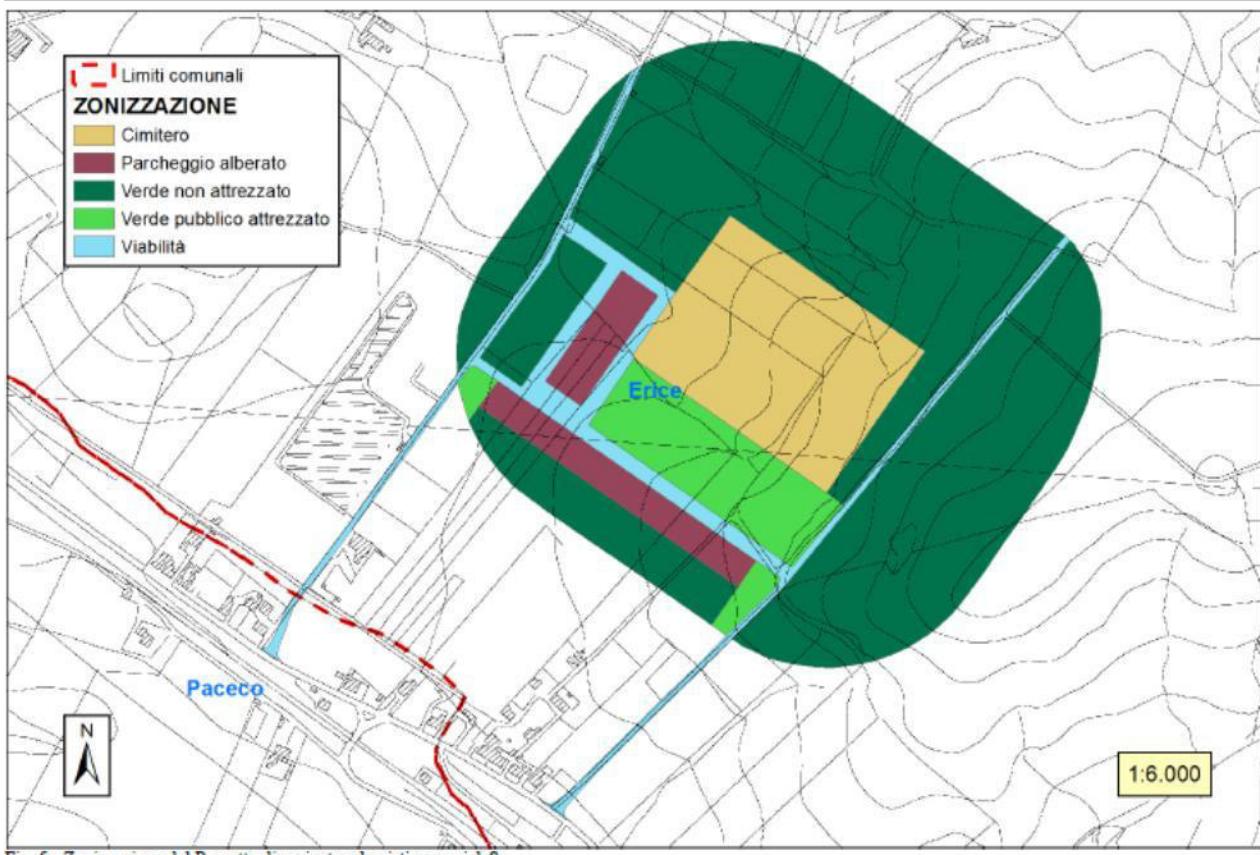


Fig. 4 – Stralcio della Tav. (sd) n°61 del P.R.G. del Comune di Erice vigente riguardante l’area di intervento



VISTO quanto il **RA** riferisce sull'area interessata dalla proposta di Variante: “... *Il sito destinato alla realizzazione del Nuovo Cimitero Comunale, alla luce delle verifiche eseguite, presenta condizioni morfologiche del tutto favorevoli in quanto non ricade nell'ambito di aree classificate a “rischio o pericolosità”, né tantomeno in siti di attenzione indicati nel Piano Assetto Idrogeologico per gli aspetti geomorfologici Erice (TP) ricadente nei Bacini Idrografici 048a, 049 e 051, approvato con il Decreto del Segretario Generale. n.316 del 13/10/2022 e pubblicato il 17/10/2022. Le condizioni morfologiche generali della zona sono di assoluta stabilità, essendo l'area indenne da dissesti attivi o incipienti e da rischi geologici. La zona di intervento non è soggetta a vincolo idrogeologico. Tuttavia, un'area prossima, corrispondente alla Costa Chiappera è sottoposta a tale vincolo.*



Zonizzazione del progetto di Variante urbanistica

CONSIDERATO che nella Relazione di Variante si riferisce che: - *In data 03.5.2007 viene stipulato il contratto di costruzione e gestione in regime di project financing del nuovo cimitero in località Specchia tra l'amministrazione pubblica e un soggetto concessionario privato. La variante si è resa*

necessaria perché dalla data di approvazione del Piano ad oggi, per l'approvazione del progetto definitivo, sono intervenute delle modificazioni dello stato dei luoghi tali da far aggiornare la Zonizzazione e reiterare i vincoli;

CONSIDERATO che nella fase di scoping ai sensi dell'art. 13 c.1 del T.U.A (il 2/09/2022 con nota prot. gen. n. 69399, l'Ufficio Tecnico VI° Settore - Gestione del Territorio del Comune di Erice, in relazione alla nota prot. 17425 del 2/10/2019, trasmette ai S.C.M.A. copia digitale del rapporto preliminare e del questionario di consultazione accompagnati dagli elaborati relativi al "Progetto di variante urbanistica per la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Napolà - Specchia nel comune di Erice."

CONSIDERATO che durante il periodo di consultazione sono pervenute tre osservazioni, trasmesse rispettivamente da:

- 1) Comando del Corpo Forestale - Servizio 16 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste U.O.34 - "Attività di vigilanza sul territorio - Tutela vincolo idrogeologico" con nota 92342 del 19/09/2022, assunta al prot. del Comune n. 41197 di pari data, con cui viene comunicato che: "le zone d'intervento non sono sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 1 - Capo I - titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N.3267, per cui ai fini del Vincolo Idrogeologico non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatti salvi eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti";
- 2) Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, con nota prot. 12085 del 4/10/2022, assunta al prot. del Comune n. 43365 del 05/10/2022, con cui viene trasmesso il Questionario di consultazione debitamente compilato, privo di note o suggerimenti, ritenendo il Rapporto preliminare esaustivo in tutte le sezioni;
- 3) Comune di Paceco - Settore IV - Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico, prot. n. 20488 del 28/09/2022 e allegati, assunta al prot. del Comune di Erice n. prot. 42546 di pari data, con cui viene trasmesso il Questionario di consultazione debitamente compilato, privo di note o suggerimenti ritenendo il rapporto preliminare esaustivo in tutte le sezioni;)

CONSIDERATO che nella fase di scoping ai sensi dell'art. 13 c.1 del T.U.A. la CTS nell'esaminare in particolare il Rapporto Preliminare Ambientale, avendo riscontrato alcune carenze, ha ritenuto conseguentemente di fornire indicazioni precise e stringenti per la redazione del Rapporto Ambientale, facendo riferimento alle categorie di informazioni previste nell'Allegato VI alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.;

RITENUTO utile ai fini dell'espressione del presente parere, fare riferimento alle indicazioni fornite nel parere **CTS 28 del 14.4.2022**, che di seguito si riportano e le risposte contenute nel Rapporto Ambientale a cui si rimanda per i dettagli:

"Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi":

1) CTS: Dovrà essere esplicitata l'esatta l'identificazione delle particelle catastali interessate dalla V.U.

1) Il RA: Già indicata nella Tav.3 , *Ambito Cimiteriale e Catasto*.

2) CTS: Si auspica nella fase di consultazione pubblica del RA un maggiore e diretto coinvolgimento dei comuni e/o borghi contermini, quali ad esempio Napolia e Dattilo, distanti circa Km.1,500, dall'area d'intervento, tenendo conto dell'eventuale inquinamento atmosferico e rumorosità prodotti dal traffico veicolare, specie nei periodi di particolari festività e della zonizzazione regionale relativa alla qualità dell'aria.

2) Il RA: In fase di consultazione sarà inviata una specifica nota ai delegati sindaci di Dattilo, riguardo al Comune di Paceco (dove è in corso la redazione del nuovo PUG) e di Napolia in relazione al Comune di Erice, richiamando l'attenzione sugli aspetti dell'eventuale inquinamento dell'aria e da rumore.

3) CTS: Nel RA bisognerà effettuare la verifica di coerenza programmatica della V.U. con gli strumenti di pianificazione ritenuti pertinenti sia per quelli di livello locale, quali ad esempio a titolo indicativo e non esaustivo: - il Piano della Protezione Civile del Comune, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Traffico di Erice e il Piano territoriale Provinciale (PTP) della Provincia di Trapani, sia con i piani/programmi quali ad esempio: il Piano Paesaggistico per gli Ambiti 1, 2 e 3 della Provincia di Trapani, con riguardo al contesto agricolo e ai tessuti urbani ricadenti nella porzione considerata e i Piani Regionali di Tutela della Qualità dell'Aria e delle Acque, e il Piano di gestione dei Rifiuti Urbani. Le relazioni di coerenza tra gli obiettivi e i contenuti della proposta di V.U. con il complesso degli strumenti dovranno essere esplicitati con argomentazioni e motivazioni puntuali volti ad esaltare la sostenibilità e dimostrare la conformità della proposta di V.U. con riguardo ai principi/obiettivi strategici dell'Agenda della Sostenibilità globale ed europea, tesi all'applicazione del principio di invarianza idraulica, degli obiettivi di sicurezza sia del territorio e sia della popolazione, di adattamento ai cambiamenti climatici.

3) Il RA: La verifica di coerenza, così come richiesto, è stata effettuata nel cap. 9 del Rapporto Ambientale.

"Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma":

4) CTS: E' necessario con puntuale dettaglio descrivere nel RA le caratteristiche dell'attuale contesto ambientale e paesaggistico delle aree interessate dalle azioni della V.U. e l'individuazione conseguente delle strategie e delle azioni necessarie a ridurre/mitigare le criticità individuate.



4) Il RA: La descrizione di dettaglio del contesto ambientale e paesaggistico delle aree interessate dalle azioni della V.U è presente nel cap. 7. Le strategie e le azioni necessarie a ridurre/mitigare le criticità individuate sono indicate nel cap. 11.

5) CTS: Nel Rapporto Ambientale bisogna analizzare il cosiddetto scenario "0" corrispondente all'evoluzione dello stato ambientale del territorio comunale di Erice, nell'ipotesi di non attuazione della proposta di V.U. in oggetto. Nella definizione dello scenario "0" si ritiene necessario che siano meglio caratterizzati e descritti il clima acustico, i livelli di inquinamento atmosferico, le caratteristiche del paesaggio, della flora, della fauna e del suolo presenti.

5) Il RA: Lo scenario "0" è analizzato nel cap. 12.

"Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate";

6) CTS : E' necessario esplicitare con un più puntuale dettaglio le caratteristiche delle aree maggiormente interessate dalle azioni della V.U., al fine di enucleare le relazioni tra le azioni strategiche della proposta di Variante e le caratteristiche delle aree più sensibili e vulnerabili, soprattutto in riferimento alle interferenze con il sistema idrico superficiale e sotterraneo e con le emergenze paesaggistiche (quali ad esempio rilevare nell'ambito territoriale interessato l'eventuale presenza di falde acquifere o di visuali privilegiate, coadiuvato da uno studio di approfondimento che tenga conto delle specie della flora e della fauna e delle specie della esistenti in situ, ecc ...).

6) Il RA: Questi temi sono stati trattati all'interno del cap. 10 del RA.

7) CTS : Si auspica che durante la successiva fase di consultazione pubblica ci sia un maggior coinvolgimento della Soprintendenza di Trapani al fine di individuare e condividere la scelta di soluzioni maggiormente compatibili con la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

7) Il RA: In fase di consultazione sarà indirizzata alla Soprintendenza di Trapani una specifica nota a riguardo.

"Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228".

8) CTS: Nel RA dovranno essere evidenziate le problematiche ambientali pertinenti alla V.U. in particolare in relazione alle aree per le quali nel RAP viene dichiarato: - "... *limitatamente alla zona circostante l'area di intervento ci sono le aree tutelate secondo l'art. 142:*

- a)** *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i. art. 142, lett. c);*
- b)** *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 142, lett. g); per la definizione del vincolo secondo l'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, si è fatto riferimento alla carta forestale elaborata in seno al Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana elaborata per l'occasione secondo i dettami del suddetto D.Lgs 227/2001".*

8) a) IL RA: Le aree spondali tutelate dall'art. 142 lett. a) non saranno oggetto di intervento, peraltro di estensione minimale, come illustrati nella fig. 9. La VU prevede, per tali aree infatti, la destinazione a verde non attrezzato, che non configura alcuna particolare previsione o modifica.

8) b) IL RA: Le aree forestali, rilevate ai sensi dell'art.142 lett. g del D.lgs 42/2004, risultano esterne ma comunque non contigue all'area di VU. Comunque non evidenziano criticità. Tali aree non risultano percorse dal fuoco come evidenziato nella fig. 8.

9) CTS: *l'area di intervento è attraversata da due incisioni torrentizie che ospitano la vegetazione delle aree umide e dei corsi d'acqua a regime non permanente come canneti, con tracce di ripisilve a pioppo nero.*

9) IL RA: L'attuale stato della vegetazione è descritto nel par. 7.1 e rivela che i nuclei di ripisilva si trovano solo a valle dell'area di VU. Le incisioni saranno salvaguardate eccetto un porzione di uno di essi dove dovrebbe sorgere l'edificio cimiteriale. In alternativa è previsto un sistema di raccolta delle acque superficiali a monte dell'edificio che confluisce nella parte bassa dello stesso torrente.

10) CTS: *lungo il fianco della collina che culmina con il Timpone Regalbesi, è presente un impianto a forestale a latifoglie dove prevale l'ulivo, affiancato dal carrubo e da altre specie mediterranee minori. Che svolgono la funzione di collettori per le acque che scendono dal Timpone Regalbesi e raggiungono il fiume Lenzi.*

10) IL RA: L'impianto ricade in zona destinata dalla nuova VU a verde non attrezzato e, pertanto, rappresentando esso una destinazione compatibile, non sarà oggetto di cambiamento di uso del suolo.



"Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi";

11) CTS - Nel RA dovrà essere effettuata un'adeguata analisi di tipo matriciale al fine di individuare, stimare e valutare i potenziali effetti delle azioni della V.U. sulle componenti ambientali coinvolte.

11) IL RA: L'analisi matriciale degli effetti della VU sulle componenti ambientali è stata effettuata nel capitolo 12.

12) CTS :-Nel Rapporto Ambientale dovranno essere evidenziati e descritti in dettaglio in particolare gli effetti delle azioni della V.U. sulla componente Paesaggio e Patrimonio culturale, quali ad esempio quelli inerenti incidenze su eventuali visuali privilegiate e sulla percezione visiva dei luoghi, in considerazione dell'alto valore paesaggistico del contesto territoriale interessato.

12) IL RA: È stata sviluppata un'apposita simulazione ed è stata studiata la visuale da tre punti privilegiati di osservazione posti lungo la S.S. 113, illustrata all'interno del capitolo 12.

13) CTS: Dovrà essere data evidenza che gli interventi progettuali dovranno essere finalizzati, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale e paesaggistico, e che il progetto di eventuali edifici dovrà prevedere adeguati interventi finalizzati all'efficientamento energetico e l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii;

13) IL RA: Trattandosi di architettura cimiteriale, non sono disponibili sempre soluzioni alternative. Tuttavia le aree a verde previste attorno al cimitero, nonché il parcheggio alberato con essenze autoctone e con la sua ricca schermatura favoriscono l'inserimento nel paesaggio locale. Ai fini dell'efficientamento energetico, è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici coperti, atti ad alimentare anche alcune colonnine di ricarica elettrica. Inoltre, è prevista la raccolta del materiale verde essiccato per il compostaggio ed il riciclo come ammendante da impiegare nelle medesime aree verdi.

14) CTS: Dovrà essere meglio esplicitato che si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l'utilizzo di lampade a LED;

14) IL RA: Le indicazioni presenti nella relazione progettuale soddisfano le esigenze di riduzione

dell'inquinamento luminoso con l'uso di lampade a risparmio energetico e del tipo con fascio luminoso rivolto verso il basso.

15) CTS Nel Rapporto Ambientale dovranno essere evidenziati e descritti in dettaglio in particolare gli effetti delle azioni della V.U. sulle componenti:

>- Flora, in considerazione della presenza, stante alle dichiarazioni del Proponente di: "... coltivazioni legnose a vigneto e dell'uliveto, e che inoltre, sempre secondo quanto affermato dal Proponente che: ... l'area di intervento ricade nella zona di produzione:

- di olio d'oliva extra-verGINE DOP (Denominazione d' Origine Protetta) Valli Trapanesi, comprendente il territorio della provincia di Trapani eccetto quello dei comuni Campobello, Castelvetrano, Partanna, Salaparuta, S. Ninfa;
- di vino DOC (Denominazione d' Origine Controllata) Erice, comprendente l'intero territorio di Buseto P. e parte dei comuni di Erice, Valderice, Castellammare, Paceco, e Trapani;
- di vino DOC Marsala, esteso a tutta la provincia di Trapani escluso il comune di Alcamo
- di vino DOC Sicilia, che riguarda l'intera regione siciliana;
- di vino IGT (Indicazione Geografica Tipica) Terre siciliane, che riguarda l'intera regione siciliana;"

15) IL RA: Si fa presente che nell'area di intervento ricade un uliveto privo di qualunque certificazione di qualità; tuttavia le piante che dovessero costituire ostacolo alla realizzazione del progetto, ricadenti in un'area indicativa di circa 2500 mq, saranno espiantate e ricollocate nelle circostanti aree a verde pubblico. Pertanto non verrà depauperata la produzione olivicola dell'area e/o di un'eventuale coltura a denominazione d'origine protetta.

Analogamente per le zone DOC e IGT vino, si sottolinea che le superfici vitate sono prive di certificazione di qualità e pertanto, le loro eventuale estirpazione non andrà a ridurre la produzione di qualità.

In sede di esproprio, si dovrà effettuare una valutazione immobiliare dei fondi nudi e dell'eventuale soprassuolo e/o dei frutti pendenti attraverso una perizia di stima. Trattandosi di una fase a valle della progettazione, che richiederà qualche anno, il cui termine non è oggi prevedibile, è lecito pensare che, nel frattempo, alcuni dei vigneti interessati dall'esproprio siano espiantati perché divenuti improduttivi per vetustà. Alcuni di questi hanno raggiunto, già oggi, 20 anni d'età, termine della vita produttiva convenzionale ed è probabile che questi ultimi siano dismessi a breve.

16) CTS: Si dovranno fornire indicazioni sulle caratteristiche della vegetazione esistente, attraverso il censimento di tutte le specie arboree presenti nell'area, ed in particolare dovrà essere redatto un apposito piano colturale che preveda la gestione delle specie arboree sia esistenti che di progetto, inoltre dovranno essere specificate le modalità di espianto e reimpianto, quando previsto, le modalità di cura e manutenzione delle stesse ed in particolare per gli esemplari di alberi d'ulivo, dovrà essere richiesta l'autorizzazione ai sensi del D.L. luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475

16) IL RA: Il censimento delle specie arboree all'interno dell'area in variante è stato effettuato e riportato nell'elenco floristico presente nell'Appendice n. 2 del RA. Tra le indicazioni di piano saranno inserite le seguenti prescrizioni:



- 1) in sede di progettazione sarà redatto un apposito piano colturale che preveda la gestione delle specie arboree esistenti e di progetto, con specifiche modalità di espianto e reimpianto;
- 2) nel rispetto del Decreto legislativo luogotenenziale le piante che dovessero costituire ostacolo alla realizzazione del progetto saranno espiantate e ricollocate nelle circostanti aree da destinare a verde pubblico

17) CTS: Per le aree con le destinazioni di Zona proposte dalla V.U. relative a:

ZONA DI RISPETTO "R": - Verde non attrezzato in cui è consentita la realizzazione di nuove piantagioni e dei parchi culturali necessari per la manutenzione dell'area e delle piante. Ed il Verde Attrezzato in cui è consentita la esclusiva realizzazione di parchi a verde (prati, piantumazioni e filari d'alberi, vialetti in ghiaia e/o materiale naturale drenante, ...).

AREE A PARCHEGGIO "P" - PARCHEGGI ALBERATI: - per i quali si rassegna che: - ... si attuano a mezzo di progetto unitario ... che dovrà prevedere la sistemazione a verde delle aree libere con la specificazione delle essenze arboree e arbustive da impiantare e/o da mantenere nonché delle tipologie di recinzione e/o di cortine a verde da adottare nella misura minima di 115 del perimetro dell'area. ... Nel caso di parcheggi alberati, previsti nel P.R.G., oltre alle norme di cui ai precedenti commi, i parcheggi dovranno avere pavimentazioni impermeabili limitate al 20% max della superficie di intervento e superficie alberata minima del 30%. - Si richiede che debbano essere indicate in dettaglio le specie a verde da utilizzare, che in particolare dovranno essere costituite da: vegetazione arborea ed arbustiva autoctona ascrivibili alle specie della macchia mediterranea. A tal riguardo dovrà essere presentato un dettagliato studio del Verde con allegati cartografici.

17) IL RA: Tra le indicazioni di piano sarà specificato che le specie di progetto saranno in linea con il Piano Forestale Regionale e comunque, saranno scelte tra le essenze mediterranee sempreverdi, a lento accrescimento, in grado di resistere all'aridità estiva, nonché resilienti rispetto agli incendi, adatte alla potatura, come ad esempio l'alloro. Tali scelte potranno essere inserite in apposito piano del verde.

18) CTS: Dovrà essere esplicitato che, prima di qualsiasi intervento di natura edilizia, dovrà essere attuato il progetto di impianto della vegetazione, definito secondo le sopra riportate indicazioni e che le aree a di parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti e dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo e possibilmente ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, con funzione di ombreggiamento e mitigazione visiva dei veicoli in sosta; Per i passetti, i percorsi di camminamento, le strade di previsione di collegamento tra i lotti dovranno essere previste delle pavimentazioni permeabili e drenanti;

18) IL RA: Nelle indicazioni di piano sarà riportato che *"prima di qualsiasi intervento di natura edilizia, dovrà essere attuato il progetto di impianto della vegetazione, e che le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti e dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo e possibilmente*

ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, con funzione di ombreggiamento e mitigazione visiva dei veicoli in sosta. Per i passetti, i percorsi di camminamento, le strade di previsione di collegamento tra i lotti dovranno essere previste delle pavimentazioni permeabili e drenanti".

19) CTS - Fauna, si dovranno fornire indicazioni sulle caratteristiche della Fauna esistente, e le analisi attinenti la valutazione di eventuali effetti sulla stessa generati dalla V.U.

19) IL RA: L'analisi della componente faunistica è riportata nel par. 7.1.2.

20) CTS :- Nel Rapporto Ambientale dovrà essere esplicitato in dettaglio il modo in cui si è tenuto conto della gestione delle emissioni in atmosfera e del disturbo da rumore per tutte le fasi del ciclo di realizzazione e anche per la fase di esercizio, da confrontare con lo stato attuale che dovrà essere descritto nello "scenario di riferimento", oltre ad esplicitare gli impatti cumulativi sulla viabilità locale e dell'immediato contesto.

20) IL RA: La gestione delle emissioni in atmosfera e del disturbo da rumore per tutte le fasi del ciclo di realizzazione compresa la fase di esercizio, è descritta nel cap. 10.

Il confronto tra lo "scenario di riferimento", che costituisce lo stato attuale, e quello di progetto per i suddetti aspetti, comprensivi degli impatti cumulativi sulla viabilità locale e dell'immediato contesto, sono sviluppati nel cap. 12.

21) CTS: - Dovranno essere esplicitate le misure di mitigazione adottate in fase di cantiere idonee per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;

21) IL RA: Le misure di mitigazione sono contenute nell'apposito cap. 11. Ulteriormente, in fase di progettazione definitiva saranno determinate le eventuali misure di mitigazione per limitare la produzione di polvere e di rumore durante le fasi di cantiere.

22) CTS:- Nel Rapporto Ambientale dovrà essere data evidenza in relazione alla componente Ambiente Idrico, in relazione alle evidenze rilevate in particolare nel corpo del parere, quali ad esempio: consumi idrici, modalità di smaltimento reflui, opere per prevenire inquinamento di falde acquifere, accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso;

22) IL RA: L'analisi della componente Ambiente Idrico, riportante i dati richiesti si trova nel cap.10.

23) CTS :- Nel Rapporto Ambientale dovrà essere data evidenza dell'entità di suolo consumato e dell'indice di permeabilità delle superfici atto a riequilibrare l'assetto idrologico e idraulico locale e dell'immediato contesto.



23) IL RA: L'analisi sul consumo di suolo e sulla permeabilità delle superfici è stata sviluppata nel cap. 10.

24) CTS: - Nel Rapporto Ambientale si dovrà specificare che occorre prevedere adeguati spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctone schermanti, adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo si dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di garantire la tutela del suolo, delle acque e dell'aria.

24) IL RA: Gli spazi da destinare alla raccolta differenziata saranno indicati all'interno della zona destinata a cimitero e, verosimilmente, all'interno della fascia di rispetto della linea elettrica ad alta tensione. Tali spazi saranno schermati dal muro perimetrale verso l'esterno e da siepi dense verso l'interno.

25) CTS : -Nel RA dovrà essere sviluppata una dettagliata analisi SWOT ambientale per ciascuna delle criticità e/o dei punti di forza rilevati al fine di aumentare l'efficacia della proposta di V.U. e meglio incidere sulla risoluzione e/o sulla eventuale attenuazione delle criticità e del rafforzamento dei punti di forza.

25) IL RA: L'analisi SWOT è stata sviluppata nel par. 12.4

"Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma":

26) CTS : Nel RA dovrà essere inserito un paragrafo specifico sulle misure che saranno adottate per mitigare e/o compensare eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione della V.U. Ad esempio, si dovranno inserire all'interno della V.U. adeguate indicazioni/prescrizioni volti all'incremento complessivo della permeabilità del suolo e per l'incremento delle aree a verde pertinenziali e delle alberature stradali, inoltre dovranno essere esplicitati gli interventi previsti per la compensazione del suolo consumato, per quanto riguarda l'interferenza delle future opere sulle specie a verde ed sulla fauna, si dovranno indicare le misure che si intende attivare al fine della salvaguardia delle stesse, si dovranno rappresentare in dettaglio le misure di mitigazione connesse alla componente paesaggio, clima acustico e inquinamento atmosferico , ecc..

26) IL RA: Le misure di mitigazione e/o compensazione sono state inserite nel par. 11.1 del RA. Esse riguardano:

1. la delocalizzazione degli ulivi da espiantare;
2. l'impiego di materiali drenanti per la viabilità;
3. l'impiego dell'acqua raccolta dalle superfici impermeabili nei WC;



4. l'indicazione di un parcheggio alberato con alberi di terza grandezza allo scopo di schermare le strutture murarie ed inserire il progetto nel paesaggio rurale circostante;
5. la compensazione di suolo consumato con le demolizioni di case abusive nella zona di Pizzolungo;
6. la riduzione del consumo di suolo tramite l'alloggiamento di alcuni loculi all'interno del muro perimetrale;
7. l'apposizione di impianto fotovoltaico sui tetti piani degli edifici cimiteriali per compensare l'inquinamento atmosferico e ridurre la produzione di CO2; l'energia elettrica prodotta andrà ad alimentare i servizi e le colonnine di ricarica dei mezzi elettrici;
8. il reimpiego della quota verde di rifiuti differenziati come compost.

"Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste":

27) CTS : E' necessario individuare e caratterizzare delle alternative di piano al fine di meglio giustificare le scelte. Le motivazioni della scelta dell'alternativa e le relative valutazioni devono essere dettagliate e motivate all'interno del Rapporto Ambientale ;

27) IL RA: Quanto richiesto si trova nel cap. 12.

28) CTS : È necessario inoltre che nel RA siano specificate le difficoltà incontrate nella raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla definizione del rapporto ambientale ed in particolare alla definizione e valutazione del perseguitamento degli obiettivi di sostenibilità proposti per la V.U.

28) IL RA: Le difficoltà sono principalmente dovute alla limitata disponibilità in rete dei dati necessari per condurre la procedura di VAS.

"Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".

29) CTS: complesso degli interventi segnalati nel RA, che riguarderanno un più esteso contesto di riferimento, rispetto all'area direttamente interessata, in tale P.M.A. dovrà essere altresì data evidenza dei Soggetti coinvolti nello stesso.

29) IL RA: Il Piano di Monitoraggio Ambientale, elaborato all'interno del RA, esplicato nel cap. 13.



30) CTS : Inoltre come richiesto dalla legislazione nazionale in materia di VAS (D.Lgs 152/06 e s.m.i.), è necessario che il soggetto responsabile del monitoraggio piano VAS dia evidenza delle risorse umane ed economiche e delle modalità organizzative per assicurare le attività previste dal Piano di Monitoraggio.

30) IL RA: Tutte le indicazioni sono riportate nel cap. 13.

31) CTS : Dovrà essere redatta la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006) secondo quanto indicato nelle relative "Linee Guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale" predisposte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

31) IL RA : Come previsto dall'art. 13 co. 5, la Sintesi non Tecnica del RA viene elaborata contestualmente al RA ed allegato allo stesso.

CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO LOCALE

L'ambito geografico del Paesaggio locale Altavalle del torrente Lenzi si suddivide in tre sottoambienti:

- a. *Paesaggio naturale/seminaturale del versante del rilievo calcareo di monte San Giuliano;*
- b. *Paesaggio agricolo della valle del Menta e del torrente Lenzi;*
- c. *Paesaggio urbano di Valderice.*

L'area in esame ricade interamente nel sottoambito b) nel quale si prevedono specificatamente le seguenti attività:

- *attività agro-pastorali, industriali e artigianali, attività agrituristiche, turismo rurale, residenziale e residenziale-turistica, infrastrutture ed impianti, culturali, scientifici e didattico-ricreativi;*

La vocazione di tutto il territorio del paesaggio locale è assolutamente agricola, con colture prevalentemente estensive di cereali, uliveti, vigneti; tra le specialità, si segnala la coltura dei meloni. Altro elemento d'identità del paesaggio sono i borghi rurali;

I VINCOLI PAESAGGISTICI

Le aree tutelate secondo l'art. 142 del D.Lgs 42//2004 e ss.mm.ii. limitatamente alla zona circostante l'area di intervento sono:

- a) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le

relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i. art.142, lett. c);

b) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs 18/5/2001 n. 227, ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i., art. 142, lett. g); per la definizione del vincolo secondo l'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, si è fatto riferimento alla carta forestale elaborata in seno al Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana elaborata per l'occasione secondo i dettami del suddetto D.lgs 227/2001.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

“...Il sito destinato alla realizzazione del Nuovo Cimitero Comunale, alla luce delle verifiche eseguite, presenta condizioni morfologiche del tutto favorevoli, in quanto non ricade nell’ambito di aree classificate a “rischio o pericolosità”, né tantomeno in siti di attenzione indicati nel Piano Assetto Idrogeologico per gli aspetti geomorfologici Erice (TP) ricadente nei Bacini Idrografici 048a, 049 e 051, approvato con il Decreto del Segretario Generale n. 316 del 13/10/2022 e pubblicato il 17/10/2022. Le condizioni morfologiche generali della zona sono di assoluta stabilità, essendo l’area indenne da dissesti attivi o incipienti e da rischi geologici”;

QUALITÀ DELL'ARIA

“...all'interno del territorio interessato non sono presenti elementi che possano recare danno in modo sensibile e permanente alla qualità dell'aria.”

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti nei comuni afferenti l'ATO SSR Trapani Nord è passata direttamente ai singoli comuni soci dal 2013; pertanto, il conferimento dei rifiuti solidi è gestito direttamente dall'Amministrazione comunale.

COERENZA TRA OBIETTIVI DEI PIANI E LE AZIONI DELLA VU

VISTO quanto il RA riferisce nel Capitolo 9.1 a proposito della Verifica di coerenza della Variante proposta con altri Piani, passando in rassegna, descrivendone sinteticamente i contenuti e gli obiettivi, i diversi piani regionali ed in particolare: gli Obiettivi delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, del Piano Paesaggistico dell'ambito 1 - Area dei Rilievi del Trapanese, del Piano di Tutela delle Acque (PTA), del Piano Energetico Ambientale Regionale della Sicilia (PEARS), del Piano Regionale dei Trasporti (PRTM), del Piano Regionale della Qualità dell'aria (PTQA), del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, del Piano Forestale Regionale (PFR), del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Trapani, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Trapani ed Erice, del Piano Comunale di Protezione Civile.

Nella tabelle proposte dal RA vengono verificate le relazioni tra gli obiettivi della VU e gli obiettivi di ciascun piano esaminato. Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dei legami tra il piano e i suddetti strumenti, considerando che molti tematismi sono trasversali a diversi piani. Il RA propone 11

tabelle di sintesi attraverso la costruzione per ogni singolo piano, di una Matrice di coerenza tra la V.U. e gli obiettivi di ciascun piano esaminato. Gli interventi connessi alla Variante Urbanistica identificati nelle zonizzazioni, vengono indicati con le seguenti lettere:

- Cp - Cimitero
- Vna - Verde Non Attrezzato
- Vp - Verde Pubblico
- R - Fascia di rispetto cimiteriale
- P - Zona F di attrezzature di interesse Generale come parcheggi
- V - Viabilità di progetto.

La simbologia riportata nelle tabelle risponde ai giudizi riportati nello schema seguente:

| | |
|--|---------|
| Coerenza piena | ++ |
| Coerenza parziale - coerenza indiretta | + (A/B) |
| Coerenza da verificare nelle successive fasi di attuazione | ? |
| Non coerente | - |
| Indifferente | - |

Nella categoria "Coerenza parziale" vengono comprese due differenti situazioni:

A) qualora la coerenza sia solo parziale e non piena, in questo caso, la relazione tra la VU e gli Obiettivi del piano o programma è diretta, ma l'Obiettivo del Piano non è pienamente coerente con quello del PTR;

B) qualora la relazione risulti non diretta, ovvero l'obiettivo individuato dal Piano è coerente in maniera indiretta con l'obiettivo del piano o programma (alcuni esempi possono essere gli obiettivi relativi alle scelte di miglioramento della mobilità in relazione ai criteri di miglioramento della forma urbana complessiva: in questo caso gli obiettivi sono coerenti, ma in maniera indiretta, ovvero la razionalizzazione del sistema della mobilità è coerente, seppur non agisce direttamente, al raggiungimento di una forma urbana compatta e ben strutturata).

Le tabelle indicano la Matrice di coerenza tra la VU e gli obiettivi dei singoli Piani su citati. Due tabelle indicano altresì la Matrice di coerenza tra la VU e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

DESCRIZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI E IMPATTI

VISTO quanto il RA riferisce a proposito dei potenziali effetti e impatti della Variante, proponendo una matrice di valutazione qualitativa degli impatti significativi della proposta di variante (Tabb. 17 e 18), *dalle quali si evince*:

- la tipologia dell'impatto: (1) diretto, (2) secondario, (+) positivo, (-) negativo, (S) sinergico;
- la durata dell'impatto: (L) impatto a lungo termine; (M) impatto a medio termine; (B) - impatto a breve termine;
- la reversibilità dell'impatto: (P) permanente, (T) temporaneo.

Dall'analisi della Tabella 17 si evince che gli impatti della proposta di variante urbanistica sull'ambiente sono prevalentemente di tipo secondario e quelli diretti sono potenzialmente positivi, a



lungo termine e permanenti. Si specifica che la valutazione potenzialmente negativa di alcuni interventi scaturisce dalla generalità descrittiva degli stessi e che questi sono legati alla fase di cantiere. Per questi ultimi sono state individuate delle misure di mitigazione ambientale, da tenere in considerazione in fase di attuazione. Come evidente dalla tabella, la proposta di variante in esame comporta degli impatti generalmente positivi o nulli/moderatamente negativi per la maggior parte degli aspetti ambientali considerati.

Sintesi degli effetti della V.U. sulle componenti ambientali in relazione alle fasi operative



| COMPONENTI | ASPECTI AMBIENTALI INTERESSATI | ALLESTIMENTO DEL CANTIERE | TRASPORTO DEI MATERIALI | PIANTUMAZIONE SIEPE PERIMETRALE E SEMINA PRATO BOSCHETTO | RIMOZIONE DEL CANTIERE | ESERCIZIO |
|--------------------------|---|---------------------------|-------------------------|--|------------------------|----------------------|
| ATMOSFERA | Qualità dell'aria (polveri e gas di scarico) | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile |
| | Emissioni acustiche | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile |
| | Emissioni luminose | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno | Lieve / trascurabile |
| ACQUE SUPERFICIALI | Qualità delle acque superficiali | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |
| SUOLO | Consumo di suolo | Lieve / trascurabile | nessuno | nessuno | Lieve/ trascurabile | Lieve / trascurabile |
| IDROGEOLOGIA E IDRAULICA | Idrogeologia | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |
| | Idraulica | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno |
| FAUNA | Specie floristiche (n. di esemplari e di specie) e vegetazione, habitat di specie | nessuno | nessuno | Positivo | nessuno | nessuno |
| RIFIUTI | Specie faunistiche (disturbo) | Lieve / trascurabile | nessuno | Positivo | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile |
| TRAFFICO E VIABILITÀ | Quantità di rifiuti | Lieve / trascurabile | nessuno | Positivo | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile |
| PAESAGGIO | Viabilità e traffico locale | Lieve / trascurabile | Lieve / trascurabile | nessuno | nessuno | Lieve / trascurabile |
| FAUNA | Alterazione visiva del paesaggio | nessuno | nessuno | nessuno | nessuno | Positivo |



Tab. 17 - Fase di cantiere

| Potenziale effetto atteso | SI / NO | Tipologia dell'impatto |
|--|---------|------------------------|
| Inquinamento dell'aria | SI | 2; -; B; T |
| Inquinamento di corpi idrici superficiali | NO | |
| Inquinamento di acque sotterranee | NO | |
| Aumento dei rischi di dissesti idrogeologici | NO | |
| Aumento del rischio di incendio | NO | |
| Occupazione di suolo | SI | 1; -; L; P |
| Inquinamento di suoli | NO | |
| Consumo di vegetazione arboreo-arbustiva naturale | NO | |
| Disturbo di animali sensibili | NO | |
| Attrazione di specie generaliste e opportuniste | SI | 2; -; L; P |
| Eliminazione/ Danneggiamento di unità ecosistemiche funzionali | NO | |
| Alterazione di biocenosi nelle aree limitrofe | NO | |
| Inquinamento acustico | SI | 2; -; B; T |
| Inquinamento luminoso | NO | |
| Intrusioni negative in contesti visivi sensibili | SI | |
| Alterazione di relazioni paesisticamente significative | SI | 1; -; B; T |
| Induzione di fattori di disturbo per le popolazioni locali | SI | 2; -; B; T |
| Aumento dei rischi per la salute delle popolazioni | NO | |
| Produzione di rifiuti | SI | 1; -; B; T |

Tab. 18 - Fase di esercizio

| Impatti | Potenziale effetto atteso | Tipologia dell'impatto |
|----------|--|------------------------|
| Negativi | Consumi energetici | 1; -; L; p |
| | Inquinamento luminoso | 1; -; l; p |
| | Produzione di rifiuti | 1; -; l; p |
| Positivi | Miglioramento dell'economia locale | 1; +; l; p |
| | Aumento della superficie a verde | 1; +; l; p |
| | Riduzione effetto isola di calore | 1; +; l; p |
| | Miglioramento assorbimento del carbonio | 1; +; l; p |
| | Miglioramento assorbimento emissioni da traffico veicolare | 1; +; l; p |

MISURE DI MITIGAZIONE

“...alcuni impatti della proposta di variante sull'ambiente sono di tipo diretto, lievi e trascurabili. Per essi, sono individuate delle ulteriori misure di mitigazione. Le attività di cantiere e quelle di dismissione, avranno impatto sostanzialmente nullo ma per il principio di precauzione le indichiamo come Lievi/trascurabili, reversibili e a breve termine nel breve, medio e lungo periodo.

Tra le indicazioni generali vi sono:

Favorire scelte progettuali che limitino il consumo di suolo

Utilizzo di interventi a carattere ambientale per la compensazione di impatti su componenti ambientali

- individuazione di regole per la qualità morfologica ed estetica degli insediamenti

- Mitigazione in fase di cantiere

- Ottimizzazione della programmazione degli interventi

- Regole gestionali ecocompatibili

- Accantonamento e riuso del suolo decorticato

- Contenimento: Polveri



- *Contenimento: Emissioni macchine operatrici*
- *Contenimento: Rumore*
- *Contenimento: Inquinamento luminoso Miglioramento del progetto*
- *Previsione di sistemi ad energia solare*
- *Utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili*
- *Utilizzo di tecniche e materiali per il risparmio energetico*
- *Utilizzo di tecniche e materiali luminosi ecocompatibili*
- *Utilizzo di materiali compatibili col contesto ambientale*
- *Utilizzo di tecniche e materiali per il risparmio idrico*
- *Utilizzo di tecniche e materiali per la riduzione delle criticità da acque meteoriche*
- *Ottimizzazione dell'inserimento nel paesaggio e nell'ecosistema*
- *Realizzazione di aree verdi sulle pertinenze del progetto*
- *Potenziamento della resilienza (autodepurazione, ecc.) dell'ambiente ricettore*
- *Riqualificazione di unità ambientali esistenti*
- *Formazione di siepi e filari*
- *Formazione di fasce vegetazionali filtro (ecosistemica/paesistiche)*



Tab. 20 - Misure di mitigazione

| ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI | AZIONI |
|---|--|
| Atmosfera: Qualità dell'aria (polveri e gas di scarico) | <p>I motori a combustione interna utilizzati saranno conformi ai vigenti standard europei in termini di emissioni allo scarico;</p> <p>I mezzi e i macchinari saranno tenuti accesi solo per il tempo necessario;</p> <ol style="list-style-type: none">1. Le attività di cantiere si svolgeranno solo nel periodo diurno dei giorni feriali ponendo opportuna attenzione a non disturbare la circolazione della viabilità ordinaria e ad immettersi sulla stessa solo previo lavaggio delle ruote dei mezzi;2. In caso di clima secco, si procederà a periodiche bagnature delle superfici sabbiate, nonché dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione e della viabilità adiacente all'area di cantiere;3. Si procederà alla copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti;4. La gestione del cantiere provvederà a far sì che i materiali da utilizzare siano stoccati per il minor tempo possibile, compatibilmente con le lavorazioni;5. I macchinari e le apparecchiature utilizzate risponderanno ai criteri dettati dalla direttiva Macchine (marcatura CE) per quanto riguarda la rumorosità di funzionamento;6. L'accorgimento di bagnare il substrato, che durante l'attività di cantiere possa produrre polveri e particolato, è un ottimo sistema di mitigazione di tale impatto potenziale. L'apposizione di impianto fotovoltaico sui tetti piani degli edifici cimiteriali per compensare l'inquinamento atmosferico e ridurre la produzione di CO₂; l'energia elettrica prodotta andrà ad alimentare i servizi e le colonnine di ricarica dei mezzi elettrici. |
| Emissioni acustiche | <p>Mantenimento delle emissioni acustiche durante la fase di cantiere al disotto dei limiti di legge.</p> <p>La mitigazione dell'impatto prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.</p> |
| Emissioni luminose | <p>Al fine di contenere il potenziale inquinamento luminoso, l'impianto di illuminazione notturna sarà realizzato facendo riferimento ad opportuni criteri progettuali, tra cui quelli che consentono di limitare gli effetti di interferenza a carico degli invertebrati notturni.</p> <p>Si prevede l'installazione di fonti luminose limitate ai camminamenti e al perimetro del sito; saranno bassi e proiettanti verso l'interno. In ogni caso, la presenza della componente vegetale lungo il perimetro filtrerà le luci, che risulteranno dall'esterno attenuate. Un'ulteriore mitigazione dell'impatto sarà ottenuta utilizzando lampade ad accensione programmata e a basso consumo energetico.</p> |
| Consumo di suolo | <p>La variazione di superficie totale risulta esigua, poiché è prevista la compensazione di suolo consumato con le nuove aree liberate a seguito delle demolizioni delle case abusive nella zona costiera di Pizzolungo.</p> <p>La riduzione del consumo di suolo tramite l'alloggiamento di alcuni loculi all'interno del muro perimetrale.</p> |
| Acqua | <p>L'area oggetto di variante, in relazione alle superfici impermeabilizzate, verrà munita di adeguato sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento, in collettore pubblico, delle acque meteoriche.</p> <p>L'impiego di materiali drenanti per la viabilità carrabile (parcheggi) e pedonali (viali cimiteriali).</p> <p>L'impiego dell'acqua raccolta dalle superfici impermeabili nei WC.</p> |
| Flora e vegetazione | <p>La delocalizzazione degli ulivi da espiantare.</p> <p>L'indicazione di un parcheggio alberato con alberi di terza grandezza allo scopo di schermare le strutture murarie ed inserire il progetto nel paesaggio rurale</p> |



| | |
|-----------------------|--|
| | circostante. |
| Fauna | Durata limitata della fase di cantiere. Le aree di parcheggio prevedranno la piantumazione di essenze autoctone, che consentiranno di creare nuove aree a verde e microhabitat. |
| Traffico e viabilità | La presenza di un importante snodo per la viabilità che comprende lo svincolo stradale e la strada provinciale, influiranno limitatamente sull'intensità del traffico veicolare già presente. L'impiego di materiali drenanti per la viabilità. L'indicazione di un parcheggio alberato con alberi di terza grandezza allo scopo di schermare le strutture murarie ed inserire il progetto nel paesaggio rurale circostante. |
| Rifiuti | Verrà eseguito un adeguato stoccaggio dei rifiuti prodotti in fase di allestimento dell'area e di cantiere. Le installazioni provvisorie e le opere accessorie saranno smantellate al termine dei lavori, e si provvederà al recupero ambientale di tali aree, ripristinando o migliorando la situazione ante operam. Il reimpiego della quota verde di rifiuti differenziati come compost. La raccolta differenziata dei rifiuti avrà dunque lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili (non solo per tipologia, ma anche per quantità) da quelle destinate allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti, ottimizzando dunque le risorse e minimizzando gli impatti creati. I rifiuti che verranno prodotti prevalentemente nell'ambito dell'attività, seppur esigui, anche nel caso di un suo possibile ampliamento, saranno quelli urbani e ad essi assimilati che, previa raccolta differenziata, saranno smaltiti tramite il servizio di Nettezza Urbana locale. |
| Qualità del Paesaggio | Formazione di fasce alberate filtro (ecosistemiche/paesistiche) e inserimento allo scopo di mascherare l'area cimiteriale. Si veda in dettaglio lo specifico paragrafo 11.2. |

Saranno previsti tutti gli accorgimenti tecnici affinché nelle aeree di pertinenza degli edifici sia perseguita e incentivata l'intercettazione ed il riuso delle acque meteoriche mediante: adeguate superficie drenanti e/o ad esempio l'utilizzo per l'irrigazione, l'alimentazione di eventuali sistemi antincendio e la pulizia delle superfici pavimentate, saranno favorite, ove possibile, l'infiltrazione locale delle acque meteoriche promuovendo tutte le soluzioni che incrementano il drenaggio sostenibile (SUDS), migliorando le condizioni di permeabilità superficiali e incentivando la raccolta separata evitandone il collettamento nelle reti fognarie (fatte salve le acque di prima pioggia che devono in ogni caso essere inviate alla rete fognaria, incrementare le aree permeabili al fine di mitigare il più possibile gli effetti di impermeabilizzazione del suolo in relazione agli obiettivi indicati dalla Strategia tematica per la protezione del suolo della Commissione Europea 2006.

VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO

VISTO quanto riporta sul tema, il RA: "... Vale la pena sottolineare che, anche nell'ipotesi in genere indicata come "Opzione zero" o nessuna attuazione della variante, il quadro di riferimento sarebbe comunque assoggettato a modifiche. Infatti, data la reale ed immediata necessità di disporre di un nuovo cimitero, nella considerazione che il vecchio è al collasso e quello del Comune contiguo di Trapani versa nelle medesime condizioni, le conseguenze immaginabili proiettano i cittadini ericini

altrove: o migrando verso i comuni più distanti che abbiano ancora posti disponibili; o scegliendo la cremazione; in quest'ultimo caso però il forno crematorio più vicino e disponibile si troverebbe ad oltre 220 km di distanza, praticamente insostenibile. Pertanto, gli impatti conseguenti alle attività in essere sarebbero comunque presenti e tali da rendere i vantaggi dell'opzione, maggiori degli impatti, se non irrilevanti.”

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

VISTO quanto il RA riporta a proposito del piano di monitoraggio ambientale con riferimento ai contenuti della lettera i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla proposta di Variante, che... “...nello specifico, riguarda la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante proposta definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive” “....Le principali attività previste per il monitoraggio sono:

- attività amministrative e di supporto al Committente;
- predisposizione della documentazione di base per le attività di indagine;
- organizzazione e programmazione delle indagini in campo ed in laboratorio;
- raccolta delle informazioni aggiuntive presso gli Enti locali;
- produzione di tutti i documenti e degli elaborati grafici previsti per le fasi di monitoraggio e per la divulgazione dei risultati;
- predisposizione della struttura del database informativo del monitoraggio ambientale (MA);
- gestione ed aggiornamento dello stesso;
- previsione, ove necessario, di correttivi all'attività di monitoraggio rispetto a quanto inizialmente previsto nel PMA;
- attività di assistenza nella divulgazione dei dati e dei risultati del MA.

IDENTIFICAZIONE DELLE COMPONENTI

Componenti ambientali da considerare nel monitoraggio della fase di cantiere

| <i>Componente ambientale</i> | <i>Ambito</i> |
|------------------------------|---|
| <i>Atmosfera</i> | <i>Valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria: polveri</i> |
| <i>Rumore</i> | <i>Valutazione degli effetti/impatti sulla popolazione</i> |
| <i>Suolo</i> | <i>Valutazione dell'alterazione del regime idraulico</i> |

RAPPORTI TECNICI

Per ogni componente ambientale monitorata nelle diverse fasi del monitoraggio, saranno prodotti rapporti periodici.

PERIODICITÀ

Gli esiti delle attività di monitoraggio, che avverranno con cadenza annuale, saranno contenuti all'interno di un report di monitoraggio, pubblicato con periodicità annuale a partire dal secondo anno di vigenza del piano, che oltre ad effettuare il popolamento degli indicatori definiti per la valutazione degli effetti delle azioni di Piano, dovrà indicare eventuali misure correttive, in caso di scostamento dalle strategie di piano o di effetti ambientali negativi.

Il report di monitoraggio rappresenta, la base per la comunicazione e la partecipazione degli stakeholder e del pubblico.

Mediante la messa a disposizione del report di monitoraggio sul sito dell'Autorità procedente e dell'Autorità Competente per la VAS, sarà attivata la consultazione del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale in merito all'efficacia delle scelte attuative del Piano e alle eventuali all report di monitoraggio rappresenta, la base per la comunicazione e la partecipazione degli stakeholder e del pubblico.

Mediante la messa a disposizione del report di monitoraggio sul sito dell'Autorità procedente e dell'Autorità Competente per la VAS, sarà attivata la consultazione del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale in merito all'efficacia delle scelte attuative del Piano e alle eventuali azioni correttive da intraprendere.

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che, come già riportato, al termine del periodo di consultazione la Commissione Tecnica Specialistica ha proceduto alla redazione del parere CTS n. 874 del 17/12/2024, oggetto di restituzione da parte del Servizio 1, pianificazione territoriale del DRU, con nota prot. 3203 del 25/02/2025 per le valutazioni e per le consequenziali determinazioni della stessa Commissione ;

nella nota si comunicava che “*in riferimento a quanto indicato in calce nel foglio vettore della proposta di decreto trasmesso all'Assessore per la sottoscrizione dello stesso*” “*per valutare se il decreto debba essere riferito all'articolo 15 comma 2 ... sì restituisce il parere CTS n. 874 del 17/12/2024 per le consequenziali determinazioni di codesta Commissione*”.

CONSIDERATO E VALUTATO che il decreto non debba essere riferito al comma 2 dell'art.15, il presente parere è da considerarsi da esprimere ai sensi dell'art.15 comma 1;

VALUTATO che, essendo stata riesaminata e ritenuta da confermare la valenza dei contenuti del parere oggetto di restituzione, si è ritenuto di esprimere il presente parere in stretta analogia con il parere CTS n. 874 del 17/12/2024, fatti salvi lievi adeguamenti conclusivi e recenti integrazioni documentali pubblicate nel Portale ambientale in data successiva all'espressione del citato precedente parere;

CONSIDERATO e VALUTATO di non richiamare taluni riferimenti contenuti nel Rapporto Ambientale, già esplicitati ed approfonditi nel Rapporto Preliminare Ambientale e già oggetto di valutazione da parte della CTS con parere 28/2022 del 04/04/2022;

CONSIDERATO che la proposta di Variante Urbanistica e reiterazione dei vincoli preordinati alle espropriazioni, si riferisce ad un'area identificata nel P.R.G. come Z.T.O., attrezzature comunali, campita come cimitero;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di Variante discende dalla necessità di rivedere le previsioni del P.R.G. vigente in relazione alla modifica dello stato dei luoghi, non prevedendo la modifica, la posizione geografica, la dimensione della zona adibita alla costruzione del cimitero e nemmeno quella della fascia di rispetto cimiteriale ai sensi del Testo Unico delle Leggi Sanitarie;

CONSIDERATO che la Variante proposta prevede la modifica degli innesti con la SS 113 al fine di evitare interferenze con l'edilizia esistente e le relative pertinenze, nonché la modifica dell'allocazione delle aree da destinare a parcheggio a raso con una riduzione significativa della superficie impegnata, e la conseguente riduzione del numero degli stalli per la sosta, dai circa 1000 delle previsioni del P.R.G. ai 426 della proposta di Variante;

CONSIDERATO che, come riferito dal RA, sono state rilevate tre reti tecnologiche che attraversano l'area interessata ed identificate nel tracciato e conseguentemente previste le fasce di rispetto per la linea interrata, indicando una Distanza di Prima Approssimazione (DPA) di 30 metri e per le linee aeree di bassa tensione di 11 metri;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Rapporto Ambientale, pur non essendo redatto e strutturato in stretta conformità con quanto previsto dall'allegato VI della parte seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., risponde comunque sufficientemente ai contenuti richiamati in quell'allegato, nonché alle indicazioni fornite dalla CTS e contenute nel parere N.28/2022 espresso nella fase di scoping;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di intervento, ha attualmente una destinazione agricola con superfici in parte coltivate e in parte incolte. Al suo interno ricade un uliveto privo di certificazione di qualità, così come le superfici attualmente coltivate a vigneto, anche se formalmente l'area ricade nella zona di produzione di qualità a marchio (DOC, IGP ,DOP, IGT) ;

CONSIDERATO che, l'area di intervento non risulta interessata da riserve naturali, né da siti Natura 2000 (Z.S.C., S.I.C. , Z.P.S.,), né ricade in contesti prossimi a tali zone;

CONSIDERATO che l'area interessata dalla Variante Urbanistica non ricade in alcun nodo, né in zone di collegamento ecologico-funzionale (corridoio ecologico) non risulta essere stata percorsa dal fuoco in relazione all'art. 10 della L. n. 353/2000 né risulta interessata da colture specializzate irrigue (art. 2 L.R. n. 71 del 27/12/1978);

CONSIDERATO che il sito destinato alla realizzazione del Nuovo Cimitero Comunale, come riferito dal RA, *alla luce delle verifiche eseguite, presenta condizioni morfologiche del tutto favorevoli in quanto non ricade nell'ambito di aree classificate a "rischio o pericolosità", né tantomeno in siti di attenzione indicati nel Piano Assetto Idrogeologico per gli aspetti geomorfologici Erice (TP) ricadente*



nei Bacini Idrografici 048a, 049 e 051, approvato con il Decreto del Segretario Generale. n. 316 del 13/10/2022 ;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Rapporto Ambientale della proposta di Variante risulta nel complesso strutturato secondo i criteri specificati di cui all'Allegato VI parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che le strategie di piano risultano compatibili con lo stato ambientale dell'area di intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che i contenuti della **documentazione depositata** nel Portale **valutazioni ambientali, con riferimento agli impatti potenziali sulle principali matrici ambientali, non evidenziano elementi di criticità rilevanti e gli effetti negativi possono ritenersi trascurabili**, anche in ragione delle mitigazioni proposte, potendosi pertanto escludere con ragionevole certezza che gli effetti negativi eventuali connessi alla realizzazione del Piano, possano determinare impatti irreversibili sull'ambiente;

CONSIDERATO e VALUTATO con riferimento al parere del Servizio 2 del DRU che ha richiesto che il progetto venga integrato da una “Valutazione di clima acustico ai sensi dell’art. 8 comma 3 della L.447/95” e da una “Valutazione previsionale dell’impatto acustico ai sensi dell’art. 8 comma 1 della L. 447/95, che siano condivisibili le deduzioni del Proponente fornite al Comune di Erice, fermo restando che andrà comunque richiesta l’autorizzazione in deroga ai limiti di emissione acustica ex lege 447/95 per le attività di cantiere a carattere temporaneo, ritenendo comunque che per le fasi successive non sia necessario approfondire l’impatto sulle componenti rumore e vibrazioni, stante la tipologia delle attività previste per le fasi successive;

CONSIDERATO e VALUTATO che in modo appropriato è stata approfondita l’ipotesi alternativa alla realizzazione della Variante;

CONSIDERATO E VALUTATO che con riferimento alla classificazione degli impatti delle azioni del Piano, nel Rapporto Ambientale è stata effettuata l’analisi di coerenza con i piani sovraordinati e con la pianificazione di settore e di gestione del territorio, verificando la coerenza della proposta progettuale con la pianificazione regionale e con quella comunale;

CONSIDERATO E VALUTATO che le analisi e le valutazioni stimate dal proponente nel Rapporto Ambientale possono ritenersi sufficienti ad escludere impatti significativi su tutte le principali componenti ambientali coinvolte dall’attuazione del Piano, anche in relazione agli interventi di mitigazione prospettati nelle fasi di attuazione della stessa proposta;

ESAMINATO E VALUTATO il capitolo 13 del RA relativo al monitoraggio delle componenti individuate, con riferimento alle modalità di attuazione, ai rapporti tecnici da produrre, agli indicatori di contesto e prestazionali, ai contenuti e alle informazioni delle schede di sintesi che verranno predisposte, alle ipotesi delle professionalità da impiegare nel gruppo di lavoro;



CONSIDERATO che è stata depositata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione, la Sintesi non tecnica dl Rapporto Ambientale (ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006) redatta in conformità con le "Linee Guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale" predisposte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

CONSIDERATO che il Servizio 1 del DRU, a chiusura della consultazione, poiché non risultava pervenuto alcun parere dell'A.d.B., ha richiesto all'Autorità di Bacino con nota 11039 del 23.07.2024 e con nota di sollecito 14687 del 09.10.2024 di esprimere ai fini della conclusione del procedimento, il proprio parere sulla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.63 comma 10 lettera "b" del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii e dalle Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con Decreto Presidenziale del 6 maggio 2021, che all'art. 12 punto 12.2 specificano "... la verifica di coerenza verrà svolta nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

VALUTATO che con nota n. 1995 del 22 gennaio 2025, acquisita al protocollo DRU al n. 1396 del 27 gennaio 2025, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha comunicato che la variante proposta non ricade in aree di pericolosità di natura geomorfologica e/o idraulica né in siti di attenzione del PAI e pertanto *"la Variante urbanistica proposta dal Comune di Erice è esclusa dal rilascio del parere di compatibilità idrogeologica da parte di questa Autorità"*

ESAMINATA e VALUTATA la documentazione depositata in atti, comprensiva degli allegati "Studio di invarianza idraulica ed idrologica" e il più ampio "Studio di invarianza idraulica"

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

Esprime parere motivato favorevole

sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.sm.i., per la proposta di Variante urbanistica e reiterazione dei vincoli di P.R.G. preordinati all'espropriaione, finalizzata alla realizzazione del nuovo cimitero in località Napolia-Specchia presso il Comune di Erice, con le seguenti raccomandazioni:

1) che sia rivolta la necessaria attenzione al risparmio della risorsa idrica attraverso il recupero e il riuso delle acque meteoriche per usi non potabili, ad esempio, per la manutenzione delle aree verdi, per l'alimentazione integrativa dei sistemi antincendio, per la pulizia delle superfici pavimentate, così come per gli impianti idrico-sanitari da realizzare secondo tecniche e soluzioni che favoriscano la riduzione dei consumi ;

2) che venga rivolta particolare attenzione all'adozione, quali misure generali di cautela, il controllo della dispersione di idrocarburi nel suolo, la rimozione ed il corretto smaltimento dei rifiuti, e il rispetto, nei limiti del possibile della morfologia dei luoghi, evitando sbancamenti, movimenti terra e aggiunta di



inerti (quali materiali di cava) e con riferimento alla circolazione superficiale delle acque, l'adozione di misure di regimazione che tengano conto della interferenza con la rete idrografica esistente;

3) che in fase di realizzazione vengano poste in essere tutte le misure di mitigazione degli impatti descritte nel Rapporto Ambientale;

4) che il Piano di monitoraggio, da redigersi in conformità con quanto previsto ai punti 2.6 e 2.7 di cui alla parte Seconda dell'Allegato al D.A. 271/GAB del 23.12.2021, definisca un set di indicatori per misurare l'evoluzione del contesto in relazione agli obiettivi di sostenibilità;

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, ferme restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, le acquisizioni, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto.